200 rs.

il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMORISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

SCALEINA

GOSTOSO ATÉ O FIM!

Anno XXXI - N. 1.430 - S. Paolo, 27 Novembre, 1937 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.° Sobreloja

ricconi

Disegno del Dott. Luigi Coppola — Parole di Silvio Pangaro — Musica di Salvatore Callia.'

— Se ti trovassi in tasca un conto di reis, che faresti?
— Penserei di avere addosso la giacca di un altro.

Regolate la vostra digestione col FERNET

CINZANO

la pagina più scema

sfruttatori

IL DIRETTORE DELLA PRIGIONE — Maledizione! E' la terza volta che quell'ometto lí, spacciandosi per condannato a morte, ci frega paste e liquori con la scusa dell'ultimo desiderio.

regali di nozze

— Ma su queste posate c'é scritto "Ristorante della Stazione"!

— Cosa vuole: sono arrivato adesso adesso e non ho avuto tempo di andare a mangiare in nessun altro posto.

Usi sempre "AURORA" la migliore stoffa!

distribuzione di lavoro

— Cinque modelle?... E che te ne fai?!

— La prima mi serve per la testa... la seconda per le mani... la terza per il busto... la quarta per le gambe...

— ...e la quinta?...

— La quinta per gli amici.

matrimonio fra cannibali

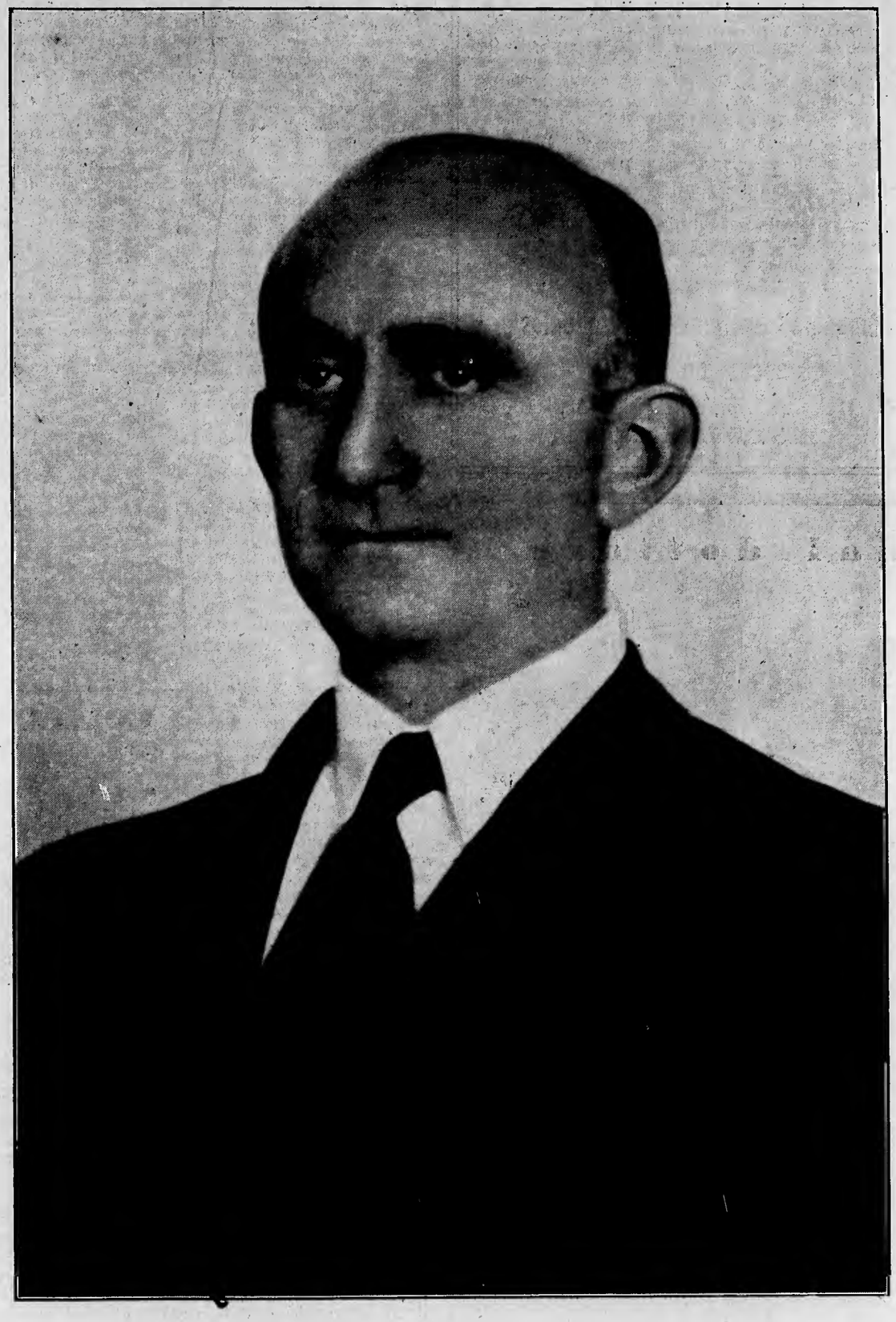
— Questa é la mia figliuola: dammi sei sacchi di sale e te la dó.

— Giá, e poi con che la condisco?

Pav.....

Sala..... Prat.....

Est..... N. e ord.....



Serafino Fileppo

"KUFEKE"

La farina nutritiva per eccellenza.

La sua percentuale di soluzione di idrati carbonici é di 70 %.

La destrinata farina "Kufeke" non contiene equivalenti né di latte, né di cacao.

"KUFEKE"

é la farina che i bambini digeriscono con piú facilitá.

"KUFEKE"

é indicata per gli adulti in tutti i casi di disordini gastrici, ulcere dello stomaco, malattie intestinali, come pure per convalescenti, dopo qualsiasi malattia.

"KUFEKE"

garantisce una perfetta alimentazione.

UNICI RAPPRESENTANTI:

Companhia Anilinas e Productos Chimicos do Brasil

RUA DA ALFANDEGA, 100/2

RIO DE JANEIRO

dal dottore

— Cosa hai fatto per renderlo cosí docile e trattabile?

— Fin dalla prima volta che l'ho conosciuto gli ho ordinato una cura delle meravigliose "Lassative Dallari"...

Allude alle rinomate "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.

arringa di difesa

Signori del Tribunale! Mi sono assunto l'incarico di difendere quest'uomo paludoso e malsano dalla galera, ed ecco ch'io m'accingo a farlo, convinto di trovare in Voi, delle persone tepide ed olezzanti, capaci di comprendere i suoi sentimenti biondeggianti di spighe...

Intanto, dinanzi ai vostri occhi larghi e polverosi, voi vedete un uomo che ha commesso un errore, forse il primo errore della sua vita ampia e soleggiata, che lo ha condotto qui, fra queste sbarre solide ed appassionate, guardato a vista da due indelebili gendarmi.

Egli ha rubato! Egli ha rubato, sí, il portafoglio ad un signore cadenzato e marziale, che viaggiava con lui, sul tram: ma Vi siete mai domandati, o vindici magistrati, per quale ragione quest'uomo fertile ed ubertoso, si sia abbassato tanto da commettere un furto ai danni di un suo simile?.

Ed allora ve lo diró io. Egli aveva fame: una fame rigida e severa; una fame lunga e monotona, una fame fatidica e vibrante... Costui si é trovato improvvisamente accanto ad un signore fresco e ventilato, possessore di un portafoglio discretamente fornito, e si é lasciato tentare...

Io non so, o diritti ed asfaltati signori del Tribunale, se qualcuno di Voi si sia mai ritrovato ad aver fame: ma una cosa sola é positivamente certa, ed é questa: che in tali condizioni, a nessuno di Voi é certamente capitato di salire su di un tram affollato e di rimanere per qualche tempo a contatto di gomito con qualche numeroso ed esultante portafogli!

Il mio raccomandato é invece salito sul tram con una fame da lupi ed é stato tentato dal bisogno scrosciante di frugare nelle granitiche tasche del suo vicino e di prendere quel portafoglio, che rappresentava per lui il piú occidue coronamento dei suoi sogni riarsi.

Ebbene sí, o signori, egli ha peccato: ma ha peccato con la scoscienza garrula, e senza menomamente pensare che dietro di lui si trovava un fertile maresciallo dei gendarmi, che, dopo avergli messo la sua mano caritatevole e pia, sopra la spalla, lo invitata a seguirlo alla piú vicina stazione.

Ora, o signori del Tribunale, mentre Vi apprestate a giudicare con imberbe serenitá, e con verdaggiante giustizia quest'uomo, io so che una scorrevole donna, piange, fuori di quest'aula scoscesa, le sue piú essiccate lacrime ed esala i suoi piú soleggiati sospiri.

Ma io so bene che, rivolgendomi alla Vostra luminosa disappetenza, posso sempre sperare in un pó di pietá per quest'uomo svolazzante, perché anche Voi siete padri, perché anche Voi possedete un animo pretuberante.

Ebbene: io lo affido alla Vostra periferica giustizia, alla Vostra feriale bontá, con l'animo pieno della piú consanguinea speranza.

Fate che quest'uomo, uscendo libero e lontano, fra gli altri uomini liberi, da questa gabbia lucida ed esauriente, possa benedire quest'aula circospetta, dalla quale s'é levata, nutriente ed economica, una voce aromatica che gli ha detto: "Vattene pure aprendere quel respiro suadente di libertá inconcussa".

Ho finito.

MENO MALE

COLCHOARIA GUGLIELMETTI

COLCHÕES. ACOLCHOADOS E TUDO QUE SE RELACIONE COM CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti

RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

Agencia Moderna de Publicações

ADALMIRO DE TOLEDO

ARMANDO DE QUEIROZ MONDEGO

Partecipano ai loro amici e clienti il trasloco dei loro uffici da Rua Direita n. 7, sobreloja per

RUA 15 DE NOVEMBRO N. 24 — 3.º piano

TELEFONO 2-3562

San Paolo, 15 Ottobre 1937.

pagamento a prestações

Fabrizio uscí di casa quel giorno per andare ad acquistarsi un paio di scarpe; ma quando si trovó dal calzolaio, ad onor del vero, rimase un tantino perplesso:

— Perbacco! 90 mil reis!... un bel paio di scarpe sí, ma é anche una cifra non indifferente!

Fu a questo punto che, il calzolaio, intervenne dicendo:

— Capisco, signore, ma noi pratichiamo anche il pagamento a rate: 90 mil reis, dieci rate mensili di nove milreis al mese e le scarpe sono sue.

Di questo pagamento a rate Fabrizio ne aveva giá sentito parlare ma non aveva mai avuto occasione di metterlo in pratica.

Fu cosí che ne rimase piú che entusiasta.

— Ma dite davvero?! Se é cosí posso fare anche altri acquisti!

— Naturale!

— Beh! Avrei bisogno allora di un bel paio di scarpe da montagna.

— 150 milreis, 15 milreis al mese, dieci mesi. E Fabrizio continuó:

— Veramente anche di un bel paio di scarpette da tennis avrei bisogno... e magari anche di un paio di soprascarpe, un paio di scarpette estive, uno da sera e delle pantofole... Per non dilungarci diremo che infine Fabrizio riuscí ad acquistare per 1:850$000 di scarpe naturalmente pagabili a rate mensili di 185 milreis cadauna.

Ma a Fabrizio, uscito dal calzolaio, capitó un piccolo incidente: travolto da una macchina, si dovette sobbarcare all'amputazione di entrambi i piedi.

Quando rinvenne, Fabrizio furente, sbottó in un'esclamazione che piú che di dolore era di indignazione.

— Mannaggia la miseria! Sei mesi, capite, sei mesi che andavo colle scarpe rotte e mai niente mi era successo. Oggi che mi ero rifornito ecco cosa mi va a capitare!... Quando si dice la scarogna!.

NINO CANTARIDE

il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMORISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno.. 20$
LUSSORIOSO, anno.. 50$
SATIRIACO, anno... 100$

UFFICI:
R. JOSE' BONIFACIO, 119
2.° SOBRELOJÁ
TEL. 2-6525

ANNO XXXI
NUMERO 1.430

S. Paolo, 27 Novembre, 1937

NUMERO:
S. Paolo.. 200 réis
Altri stati. 300 réis

— Ridi ancora pensando a quella tale adesione russa?

— Macché! Penso alla richiesta di Hitler intesa ad ottenere schiarimenti sulla politica estera inglese nei riguardi dei problemi europei!

seduzione

Ci sono, qua e lá, nelle grandi cittá europee, certe funzionarie della Polizia, vestite di panno nero pesante, che scendono fino a metá polpaccio, e calzate di stivali che salgono fino all'altra metá, un cappello sobrio di feltro filettato d'argento, una cintura con pistola, mi pare, e guanti bianchi o quasi. Esse hanno come missione principale la protezione della donna per bene contro l'inseguitore sistematico od occasionale, la difesa dei fanciulli smarriti e delle giovinette sul punto di perdersi.

In altri Paesi c'é un corpo di Polizia femminile con lo stesso incarico, ma assai piú temibile perché segreto; le agenti non hanno segni distintivi, e vestono abiti né sfarzosi né modesti né antiquati né eccentrici come donne qualunque; e la donna "qualunque" di oggi é sempre una donna che si guarda con interesse. Queste funzionarie si chiamano "flirt-catchers" ossia cacciatrici, acchiappatrici di flirt.

La flirt-catcher, pur guardandosi bene dall'indurre in tentazione il dongiovanni stradale, lascia che si avvicini; se egli si accontenta di seguirla, sorridere, salutarla, avvoigerla con un'occhiata carbonizzante, poco male. Ma se il colpevole va piú in lá, la flirt-catcher fa un segno, e due detectives, che assistono di lontano alla scena, si presentano. Il signore é condotto al vicino posto di polizia, dove passerá la notte in cella (da solo) e ne uscirá con una sgridata o un'ammenda.

In altri Paesi, invece, quel corpo fu soppresso. Come l'esperienza dei padri non serve ai figli e quella di un individuo non giova a un altro individuo, ma ognuno di noi deve imparare ai propri danni, cosí l'esperienza dei popoli (nonostante le Commissioni di studio che i Pullmann rovesciano nei Grandi Alberghi) non serve ad altri Popoli. E mentre in un Paese si istituiscono le flirt-catchers, in un altro si aboliscono. E il ritmo continua.

Le ragioni che hanno indotto alcuni Paesi a istituire quel corpo non sono interessanti, perché mi sembrano intuitive. Piú interessanti sono quelle che hanno indotto altri a sopprimerlo.

Quali saranno queste ragioni? Chi lo sa? Che la vita, divenuta troppo difficile, abbia eliminato il tipo di perdigiorno che usciva di casa per lanciare nell'orecchio delle signorine la formula-chiave: "Le piace il cine?" Pnó darsi. Si spiegherebbe cosí l'inutilitá di mantenere in piedi un corpo di polizia specializzato contro una forma di delinquenza divenuta sempre piú rara.

O che delle flirt-catchers, nonostante il giuramento e il senso del dovere, cedessero a qualche lusinga, e senza addirittura soccombere alla tentazione, ascoltassero battere sotto il freddo distintivo metallico il debole cuore di donna?

O che dei delinquenti, pur riconoscendo in esse le loro avversarie naturali, cercassero di conquistarle, appunto per questo? Certi borsaioli internazionali ritengono supremamente onorifico borseggiare il commissario, e qualche anno fa in un'aula di Corte d'Assise, in piena udienza, incoraggiati dal sorriso bonario del Presidente, due ladri si introdussero con una scala, e, fingendosi commessi di un orologiaio, si portarono via una pendola Robert in stile Luigi XV.

* * *

Ogni categoria di uomini ha una sua morale e una sua dignitá.

Certi uomini amano le donne deformi. E' quello che Sigmund Freud chiama "il complesso di Tannhauser". Misteri del cuore, imprevisti dei nervi, enimmi dei sensi! E non mi sorprenderebbe che qualche young lady della media borghesia, seguita, tentata, conquistata, illusa, abbia visto il vile seduttore allontanarsi all'improvviso, con questa giustificazione:

— Abbi pazienza, my dear, tu comprendi le cose, e mi perdonerai. Ho sbagliato. Il primo a soffrirne sono io. Troppo tardi ho scoperto che sei una maestra di pianoforte. Credevo che fossi una guardia!

PITIGRILLI
(por encommenda)

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

"Magnesia Calcinata Carlo Erba"

Il Lassativo ideale — UNICO AL MONDO — Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparato digerente.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA **DA UNA DOSE**

TOSSE?
TOME XAROPE OU PASTILHAS QUEIROZ
DE LIMÃO BRAVO E BROMOFORMIO
um producto de confiança da

collezionisti

— S'accomodi pure... — mi disse l'ometto con un sorriso accogliente — E' venuto a visitare la mia collezione?

— Mi dicono che sia strabiliante.

— Robetta di poco conto! — fece con modestia.

Ero sorpreso di aver trovato un individuo dimesso all' apparenza, in una casa che avrebbe invidiato una stamberga. Ma questi collezionisti sono così originali!

Mi guidó su per una scaletta indecente e mi trovai in un camerone illuminato da un lucernario.

— Monete fenicie, egiziane, babilonesi... — indicó mostrandomi rozzi dischetti allineati sotto un vetro.

— Interessante! — feci tanto per dire qualcosa — Queste sono d'oro?

— Altroché! Le prime coniate in Grecia; le altre, anche d'oro, sono etrusche. Ecco le romane ai tempi dello Impero; quelle lí sono bizantine...

Proseguivo lentamente chinandomi ogni tanto per esaminare il conio di qualche moneta.

— Luigi! — disse bruscamente l'ometto.

— Mi chiamo Giuseppe — risposi.

— Sono Luigi... No, non sono io Luigi, io mi chiamo Everardo. Ma quelli sono Luigi, comprende? — fece sorridendo.

— Perbacco!

— E quelle sono Pistole, Fiorini... e poi Marenghi, Napoleoni, Ducati, Tarí...

— Meraviglioso!

— Epoca contemporanea! — continuó — Ecco monete d'oro da cento lire, Rupie, Dollari, Sterline, Piastre, Franchi svizzeri, Fiorini olandesi...

— Anche carta monetata?

— Naturalmente! Banconote di grosso taglio e divisionali di tutti i paesi del mondo. Guardi questi biglietti da mille nuovi, fiammanti!...

In un grosso album c'era di che arricchire una dozzina di famiglie. Mi asciugai una specie di sudorino gelido sulla fronte. Il signor Everardo si asciugava frattanto gli occhi umidi di lagrime.

— Come? — dissi sollecito — Piangete?

— Ne ho ben donde — mi rispose singhiozzando — se penso ai sacrifici che ho fatto per raccogliere la mia collezione. Quanti dolori, quante lotte, quante privazioni!

Pensai che per la sua mania, avesse trascurato di possedere palazzi, ville, automobili.

— Per dirvene una — continuó torcendosi le mani—da tre giorni non ho toccato cibo!

— Davvero?

— E se siete cosí gentile da darmi due testoni — fece supplicando — mangerei tanto volentieri una mezza dozzina di banane.

CUTULO CUTULI

Um perfume mystico
para a sua pelle
Dê á sua cutis, o assetinado voluptuoso, e o perfume mystico das mulheres orientaes... O Sabonete Escol lhe proporciona esse segredo de tantas mulheres bonitas.

Sabonete
escol

VENDONSI

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino). - Vini bianchi finissimi. - Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie, Liquori di ogni qualitá. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI. Rua .Paraizo, 23. S. Paolo.

N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

FLORESTANO
COMPRA - VENDE - SCAMBIA Mobili Antichi e Moderni, Porcellane, Cristallerie, Antichitá, Quadri a Oleo e Oggetti d'Arte in generale — Fategli una visita.
PRAÇA DA REPUBLICA, 4 — TELEFONO: 4-6021

lo strano capitano dell'isabella

Un marinaio. — Capitano !... E' scoppiato un incendio nella sala delle macchine !

Il capitano. — Perdinci... e non mi dici niente ?

Un marinaio. — Sto appunto dicendovelo, capitano !

Il capitano. — Giá, giá... e me lo dite ora ch'é giá scoppiato !... Bel marinaio, siete !

Un marinaio. — Ma io... scusate, io...

Il capitano. — Tutti cosí questi lazzaroni ! Prima l'incendio e poi corrono da me !

Un marinaio. — Che dobbiamo fare, capitano ?...

Il capitano. — Mano alle... cose !

Un marinaio. — ... Cose... che cosa ? !

Il capitano. — Le... le cose, che diamine !... Quelle lunghe... Le... accidenti alla mia memoria ! Quelle cose lunghe con l'acqua dentro !

Un marinaio. — Mano alle pompe, volete dire ?...

Il capitano. — Sí, cioé... no: niente pompe. Io le ho sempre odiate, le pompe ! Figuratevi che anche per il mio matrimonio, il 17 maggio 1896... Ma sedete, giovanotto, prego... Sedete accanto a me. Dovete immaginare che nel mill...

L'ufficiale in 2.ª — Capitano... la nave va a picco !

Il capitano. — Che state dicendo ?...

L'Ufficiale in 2.ª — ... A picco !

Il capitano. — La nave va a Suothampton !... Ma che Picco d'Egitto !

L'ufficiale in 2.ª — A Picco !... A fondo, insomma !... Stiamo naufragando, ecco !

Il capitano. — E... non urlate a quel modo ! Non vorrete svegliare tutti i passeggeri, spero !

L'ufficiale in 2.ª — ..Ma occorrerá svegliarli, anzi !

Il capitano. — E vabbé, se proprio ci tenete, ma non dite loro che si naufraga... Dite soltanto che c'é un guastino alle macchinette!... O magari che stiamo calando dolcemente — dico dolcemente — a fondo! Fa meno impressione, ed é la stessa cosa, vi pare?...

* * *

Dopo qualche minuto: fischi di sirene e urla di passeggeri terrorizzati.

Tutte le scialuppe, cariche di donne vecchi e bambini, sono giá in mare.

L'"Isabella" sta affondando come se non avesse fatto altro in vita sua. Soltanto il capitano, sta aspettando la serena morte degli eroi.

Il capitano. — Muoio con... (affonda) con... tento!... La na... glu... glu... ve... era assicu... glu glu... rata!

GIEFFE

Parmigiano Stravecchione
KG. 19$000
Mercadinho Duque de Caxias, 207

Signore

APPROFITTATE DELLA

Grande Liquidazione Annuale

DELLA

Loja das Sedas

TUTTI GLI ARTICOLI
A PREZZI BEN RIDOTTI

Rua Libero Badaró, 172

DR. ALBERTO AMBROSIO
CLINICA MEDICA — VIE URINARIE
Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 — Sale 21-24
DALLE ORE 14 ALLE 16.
Residenza: Rua 13 de Maio, 318 — Tel. 7-0097

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA, C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.
IN "GARRAFÕES" E MEZZI LITRI
TELEF. 2-5949

BENEDETTI
S. PAOLO FIRENZE
ANTICHITA' — QUADRI — OGGETTI DI ARTE
Perizie e restauri di quadri antichi e moderni
198 — BARAO DE ITAPETININGA — 198
Telef. 4-3395 — Cassetta postale 3295

Reumatismo acuto, cronico, gottoso, deformante. — Sciatica, nevralgie, lombaggine, eczema. — Cura dei casi piú ribelli. — **Radio diagnostico:** polmoni, stomaco, cuore, intestini, ecc. — **Radio terapia superficiale e profonda:** tubercolosi esterna, scrofola, tumori, ecc.

DR. F. FINOCCHIARO

Ex-assistente della Clinica Chirurgica della R. Universitá di Torino. Ex-primario di chirurgia nell'Ospedale Umberto I e Chirurgo della Beneficenza Portoghese di San Paolo
Consultorio e Gabinetto fisioterapico: Rua Wenceslau Braz, 22. Dalle 14 alle 18. Telefono: 2-1058 —
Residenza: Rua Vergueiro 267, Telefono: 7-0482.

SVINCOLI DOGANALI

ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

Matrice: S. PAOLO
Rua 3 de Dezembro, 50
Caixa Postal, 1200
Tel.: 2-7122

Filiale: SANTOS
Praça da Republica N.º 46
Caixa Postal, 734
Tel. 4874

PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

orticaria

Ho sempre pensato che in Cina, per la frequenza delle guerre e dei terremoti catastrofici, si potreppe organizzare una specie di osservatorio ambulante per i turisti avidi di emozioni, e guadagnare denaro a palate.

Occorrerebbe, naturalmente, un capitaletto iniziale per la costruzione di piattaforme a prova di terremoti ed autocorriere blindate per i campi della lotta.

Ma se io lo avessi, questo capitale, e lo volessi impiegare cosí — con la scarogna che mi perseguita — scommetto che in Cina finirebbero anche i terremoti e le guerre.

* * *

Il dott. Glavac, noto professionista, riposava nel proprio letto, quando il soffitto si aprí e un pianoforte gli cadde sul capo, uccidendolo.

Pascal dunque ha mentito quando ha scritto: "Tutta la disgrazia degli uomini dipende dal non saper riposare tranquilli nella propria camera".

* * *

Se cercate una cameriera badate bene di non prenderne una a mezzo servizio; se avete un appartamento di cinque stanze ve ne spazzano due e mezza, se debbono lavare i piatti lavano solo quelli della pastasciutta e lasciano sporchi quelli della carne e della verdura. Lo stesso fanno coi letti: sprimacciano un materasso e vi stendono sopra un solo lenzuolo.

E non é del tutto improbabile che, mandandole a fare la spesa vi portino il resto solo a metá. Le cameriere a mezzo servizio!...

* * *

Il merito é come il parente povero. La piú grande preoccupazione del prossimo é quella di cercare di non riconoscerlo.

* * *

Tu puoi sapere a memoria tutto il Corano nella lingua originale. E i fessi ti disprezzeranno.

Ma se racconti loro che Maometto accettava denari da una vecchia signora chiamata Cadigia, ti circonderanno della loro ammirazione e faranno venire degli altri a contemplarti.

O uomo fesso, quanto sei... fesso!...

* * *

Fra cento anni le signore si riuniranno nei salotti e diranno: — Sí, é molto originale ammobiliare la casa in istile duemila, ma francamente non ci si sente a proprio agio. Una casa adorna di vecchi mobili stile novecento é piú accogliente, piú chez-soi...

* * *

La musica é il contrario della commedia. Perché piú la gente la fischia e piú é segno che piace.

* * *

Gli utenti del telefono, ad Atene — protestano affermando che il servizio — delle telefoniste non va bene — e che trattar con loro é un gran supplizio. — Ma a trattarle a quattr'occhi, cari utenti, — vedreste ch'esse sono dei portenti.

* * *

I bambini, quali umoristi! Quando giocano agli sposi, alla scuola, a vendere, mettono in vista esclusivamente ciò che c'é di convenzionale, di falso e di grottesco nei gesti degli adulti.

* * *

Una vecchia signora arci milionaria ha dichiarato, in un'intervista, che i giovani della sua epoca non si sarebbero mai sognati di fermarsi ad osservare una ragazza in costume da bagno.

Avendo visto alcune fotografie dei suddetti costumi di quei tempi, non stentiamo a crederle.

* * *

Chi sa perché a casa dobbiamo arricciare il naso quando nostra moglie ci dice che per colazione c'é una frittata col pomodoro, e nei grandi alberghi ci mostriamo assai soddisfatti quando il maitre d'hotel ci dice che per colazione c'é un'omelette aux tomates.

* * *

"Bisogno" é una parola magica che, pronunciata al momento giusto, riesce a tenere al largo piú folla di quanta potrebbero dominarne cento agenti di polizia.

* * *

Próvati a telefonare a una donna sconosciuta, e dille con la voce piú dolce: — Sai cara, mi dispiace, ma oggi proprio non posso... — e vedrai se non ti sentirai rispondere: — E quando ci vedremo, allora?...

* * *

E' arcirisaputo che nella casa del commendator tale, tutti i vestiti sono parigini, tutti i tappeti sono persiani, tutti i paraventi sono giapponesi, tutti i vasi sono cinesi, tutti i cristalli sono di Boemia, tutti i cestini sono sardi, tutti i vetri sono di Murano, tutti i divani sono turchi.

* * *

Próvati un pó a dire a brucia-pelo a una ragazza di tua conoscenza: — Signorina: vostro padre, purtroppo, sa tutto!

La vedrai, nove volte su dieci, repentinamente impallidire, e attaccarsi, disperata, con tutte e due le mani alla tua spalla, mormorando in un soffio: — Per caritá, mi salvi... mi aiuti lei!

Ed una volta su dieci, dirá:

— E chi se ne frega?!

* * *

Un associazione di medici americani ha lanciato questo slogan: "Anche se stai bene, ogni sei mesi vai a farti tamburellare".

A che scopo? Farsi tamburellare davanti e di dietro per tentar d'indovinare da che parte e sotto quale pseudonimo (nefrite? diabete?) la morte entrerá.

Che umoristi, quei medici!...

* * *

Il famoso Tom, il prodigioso cane calcolatore americano, non appena appresa la morte del padrone; calcolando di non poter piú mangiare ogni giorno, come per il passato, si é lasciato tranquillamente accalappiare dall'accalappiacani di Boston, deciso a morire d'inedia.

Si nasce — anche fra le bestie — col bernoccolo della matematica!...

* * *

Nessuna traccia ancor del generale — Miller, scomparso ormai da piú d'un mese. — Viviamo in un periodo eccezionale, — fatto di drammi gialli e di sorprese. — Stragi, attentati, rapimenti, bótte... — E' come dir: le.. Miller e una notte!

l'assassino sono io!

— L'assassino "deve" essere l'amante della cameriera!

— Allora sono io!

studi sul vivere difficile

Urgevami il salvacondotto per il transito della frontiera eternale, che gli iddii benigni ci concessero fra l'Alpe e il mare quadruplice.

— Non occorre che una fotografia, — disse l'Amanuense banale. — Piú presto me la dá e piú presto ha il passaporto.

Uscii, percosso l'animo da l'eloquio volgare, che colpí la mia plenitudine canora.

Era li presso la bottega del ritrattore efimero, con l'insegna plebea, che prometteva in quattro e quattro e quattro dodici minuti l'imagine scialba in cambio di peculio poco. *Verba volant; cave canem.*

— Non qui, non qui, — mi dissi con ribrezzo súbito; — non qui, con la moltitudine incognita, seguace e fugace, mendace e verace.

L'insofferenza acerrima della vita mediocre anco una volta mi attanagliò, si che io rifugii con isdegno dal mezzo agevole. Sorrisi.

Villivá del Giacondo! — esclamai con illuminazione improvvisa. — Ecco il dipintore sagace che ritrarrá il mio volto glabro con le sue mani esperto. Egli é pur sempre il Maestro incomparabile.

Ma avviai verso il suo studio solatio, che sorge al piano ottavo di un palagio novello.

— O Giocondo, — io gli dissi, — o frescante saggio, confido a te *magister magistrum*, l'opera di Vita: ben tu dipingerai la mia imagine mortale e immortale, e i lineamenti gli atteggiamenti i movimenti, con acutissima sagacia, non impedito dal vano scrupolo della realtá disutile, straniera all'arte eroica; e si farai che lo mi sia non solo in carne ma in anima, non solo in vita ma in essenza, uguále e diverso, uno e molteplice, assente e presente. E il ritratto non superi in dimensioni una comune teca da tabacco, e reso piú grande, sconfinato pure in sí angusti limiti, sia da l'arte tua nova. Questo prodigio tu operai sopra una tavola con pennelli e colori pochi, come quello Jacopo dei Barbi cho su non piú di mezza spanna condensar sapea una somma di vita incalcolabile. *Fero fers tuli latum ferre.*

Lucevano gli occhi del Giocondo barbuto a la speme del guadagno insolito.

— E li *quibus?*... — mi dimandó l'Artefice diffidente.

— Opra, Giocondo, e ben ti avrai da me il guiderdone onuto: cento e cento e cento e cento scudi d'oro. *Hic sunt liones.*

Isfavillarono gli occhi del Giocondo di lucor novello, ché da giorni molti non vedeva il volto del beneamato Sire.

— *Quinquaginta cocuzzas anticipatas,* — egli insinuó ambiguo.

E concluso fu il mercato; e il travaglio si ebbe cominciamento.

Col capo mobile e immobile, provando per tutto il mio corpo mortale una contrattura convulsiva che ben rispondeva alla tensione del mio spirito estrema, per una e due lune posai dinanzi all'Artefice insonne. Compiuta fu l'opera: mirai il naso forte e aduneo, e púr sensibile ai piú tenui soffii degli effluvii subdoli, e gli occhi guardinghi e senza tregua attentissimi che mia madre mi fece, e la bocca arcuata e afrodisiaca, pronta a scagliare la sfida e a profferire le parole difficili.

Tornai presso l'amanuense memore e immemore e gli porsi l'imagine muta e parlante. La miró egli, tetragono, con perfido ciglio, profferendo contra me attonito la contumelia innominabile:

— Con questa ce fai la birra!...

CAVALIERE

Commestibili italiani
Mercadinho Duque de Caxias, 207

POR QUE *o Extracto de Tomate* PEIXE

O "Pre-Aquecedor" Protector da sua Saúde

possue, em seu valor integral, as vitaminas **A, B, C e G?**

O tomate é mais rico em vitaminas do que a maioria das frutas e legumes. Na fabricação do Extracto de Tomate PEIXE se empregam Pre-Aquecedores a Thermocompressão e tachos a vacuo, em que a polpa do tomate é concentrada a baixa temperatura, por processo italiano, que conserva integralmente as vitaminas A, B, C e G. O Extracto de Tomate PEIXE é um condimento insuperavel, de alto valor nutritivo. No preparo de finas iguarias, como no de pratos triviaes, o Extracto de Tomate PEIXE melhora extraordinariamente o sabor dos alimentos, tornando-os muito mais appetitosos. Use para molhos de macarronada, peixe e assados o delicioso Extracto de Tomate PEIXE.

MARCA "PEIXE" M. B. PESQUEIRA MARCA REGISTRADA

● *O sello de garantia assegura ao consumidor a pureza absoluta de todos os productos marca PEIXE.*

GARANTIA
O producto de nossa fabricação, comprado em qualquer porte, e submettido a analyse de laboratorio, demonstrará o sua pureza absoluta é feita exclusivamente da fruta que lhe dá name.

OUTROS PRODUCTOS MARCA PEIXE - Marmelada Branca - Goiabada - Goiabada Cascão Especial - Goiabada Branca - Bananada - Pecegada - Pecego-Abacaxi - Laranjada - Doce de Frutas - Figada - Geléa de Goiaba - Geléa Goiaba Cascão - Geléa de Morango - Guavajam - Goiabada Talher - Araçá - Abacaxi - Goiaba em Calda Especial - Doce de Côco - Cajú em Calda - Figos em Calda - Massa de Tomate.

FABRICANTES: CARLOS DE BRITTO & CIA. — RECIFE — PERNAMBUCO

esporte em pilulas

s t a c c a t o

Arre, burro! Até que enfim! Custou, mas veiu! Essas e outras exclamações eram ouvidas entre os "tifosi" palestrinos. Outros, mais arrelientos, diziam: Tambem pudera! Com o "perna de pau" do Juventus... ... ...

* * *

Ninguem tem razão. Isso são coisas que acontecem. Agora, dizer que o Palestra vencendo o Juventus se... rehabilitou são favas contadas. Para effeito de reclame, está muito... mal.

* * *

Conforme o testemunho insuspeito dos "technicos" o technico palestrino, como technico é um bellissimo tenor. E' claro que não endossamos esses conceitos atrabiliarios. A verdade, porém, deve ser dita: só agora é que, "sem querer", descobriu-se que Machina como ponta direita é um bom... meia esquerda!

* * *

"Pá maronna", como diz o varzeano Babo. Ser technico nesta hora é uma coisa bem "cacete". Está destinado, o technico, a levar cacetadas a toda hora. ...

Emfim, podia ser peor. E' por isso que sempre dizemos que, em materia de technica, o unico que se salva é o Italo Adami... depois que o Amilcar foi para Santos "concertar" a Portugueza "de a lá, valiente a más non poder".

* * *

"Quien pizó la capa!" — deveria ter dito o Palestra após a victoria de domingo. E' que "la speranza" ainda está com ella, como o disse ingenuamente o formidoloso "technico" Jardim que, em casos de adivinhações é bicho papudo.

O diabo é que essa esperança foi a... primeira a morrer!

* * *

Esperemos o Juventus e o Estudante, dizem convictos os palestrinos. Como é bom viver de esperanças! Mas se o contrario se dér, "addio miei sogni di conquista della... della coppa..."

* * *

Fechemos nosso artigalhaço de fundura, por hoje. Muita gente está com a pulga atrás do pavilhão orelhal. Deixemol-a em paz, por hoje. Sabbado tem mais.

O CRUMIRO

* * *

focalizando "typoides" (f . p .)

O nosso focalizado de hoje não é, propriamente, como se poderia imaginar, um phoca-mór. Phoca elle é, mas em ponto menor. Mettido a sabido, reza pela cartilha do "quem dá mais", virtude que aliás não o desabona, muito pelo contrario. F. P. tal as iniciaes do sesquipedal solipede jornalistico, já tomou chá em criança como o pode attestar o conspicuo ama-seeca da fauna jornalistico - esportiva Licinio Motta. (Aqui entre nós: ama-seeca muito pão duro...).

E' camara dos camaradas, amigo dos amigos,.. mas (oh! esse mas!) fala mal de todo o mundo. Que lingua meu Deus! Quando corta é peor que tesoura solingen, (não é reclame).

E' camarada dos camaradas, ado está com vontade de trabalhar. Mas isso raramente acontece. No "Correio Paulistano" era o braço direito. Cansado, porém, de bancar o Gandhi na vida, um dia tentou a aventura num jornal mais combativo e que não fosse feito... na vespera. E, actualmente pontifica nas columnas do "Diario de São Paulo", onde veiu melhorar (com a ajuda da tesoura e da gomma, naturalmente) a sua secção esportiva.

Tem prestigio e é cavador. Com uma enxada na mão ninguem lhe levaria a palma... O diabo é que as enxadas são muito... pesadas.

(Na proxima semana: R. V.).

* * *

g a n h o u . . .

... mas não convenceu. Isso dizem todos. E com razão? Não! O que vale é gôl na rêde, já o disse o grande "torcedor" Conselheiro Accacio.

— Você viu aquelle ponto de Machina? Fantastico!

— Machina, desta vez, não apitou na curva, porque se achava em linha recta... (Esta originalissima piada é do Pimenta Netto).

* * *

s ó u m . . .

Agora só falta o Santos pela frente. E a "coisa" vae ser lá na praia...

"Coraggio" palestrinos. Dôr de barriga não dá muitas vezes... quando o figado está em perfeitas condições!

Desopilae, portanto, o figado...

* * *

i n v i c t a !

A Portugueza de Santos se manteve invicta neste segundo e estrambolico turno. O Santos tambem foi nas aguas do Palestra e do Juvenuts. Aguas turvas, porém...

* * *

a s i t u a ç ã o

Os "aleijados" ligueanos não sabem que fazer da situação actual. Eil-a:

1.º Corinthians, 5 p. perdidos
2.º Palestra, 7 p. p.
2.º Portugueza, 7 p. p.
3.º Estudantes, 11 p. p.
4.º Santos, 12 p. p.
5.º Juventus, 16 p. p.

Nessa situação, domingo teremos sómente: Juventus x Corinthians, no campo da rua Javry.

* * *

d e c e p ç ã o !

Depois da magnifica victoria sobre o Ypiranga da Bahia (7 a 0!!!) o São Paulo perdeu para o Gallicia por 4 a 1! (Parabens e pezames ao tenente Porphyrio da Paz, que já declarou que até hoje nunca conseguiu domir com esta ultima!)

* * *

q u e c h u t e s !

O ex-campeão de corridas a pé sem bastão, o roseo collega Raul Villoldo, fez annos segunda-feira ultima. Está ficando velho, o nosso amigo! Nem a capacidade jornalistica, nem a pratica que o Raul tem, sobre as manifestações... alheias em epocas que taes, o livraram das "facadas" e dos convites... para pagar a "famosa"... que os "passarinhos" bebem e... depois pedem mais!

— Juliano Pozzi, o "braço forte" da A. A. Guanabara, tambem fez annos domingo passado. Invulgar organização de esportista desinteressado que ama as côres de seu clube, não regateando os seus melhores esforços, para vêl-o engrandecido e forte, Juliano Pozzi recebeu fortes abraços (não de tamanduás") mas de seus amigos sinceros e dos innumeros admiradores.

* * *

a p o r t u g u e z a

... do Ennio, positivamente, não vae lá das pernas. Em Campinas acabou sendo engulida pelo Guarany que, mesmo sem taeape e flechas, ainda mostra resquicios dos tempos em que era Pagé!

* * *

x a d r e z

Na 10.ª sessão do campeonato sul-americano de xadrez o brasileiro Nacif venceu o campeão argentino Fenoglio em 50 lances. Um bravo ao nosso patricio!

* * *

phrases celebres

"Estamos distanciados da reeta" — *Adami.*

"Campeão de golphinho é sua avó — *Araken.*

"Eu não sou bruto; só dou duro" — *Carnera.*

"Só "torço"... pelo River Plate" — *Pimenta.*

"Não quero outra vida... marcando gôl — *Teleco.*

"A rehabilitação tarda mas vem" — *Jardim.*

"Querem vêr que o Janicelli come e eu é que digiro?" —*Piccinin.*

"No Palestra eu era lamparina; agora sou... labareda — *Fogucira.*

"Deixa estar, Jacaré; a lagoa ha de seccar" — *Rolando.*

"In illo tempore eu era "batuta"; agora sou "perna"... — *Moacyr.*

"Quem é que "adivinhava" que o Machina era... vagão de carga?" — *Fabbi.*

"Agora vou ser juiz... de corridas infantis de automoveis" — *Villoldo.*

"A Portugueza será um dia o que o Palestra foi no passado"— *Ennio.*

* * *

a entrevista da semana

Encontramos o semi-colored Telceo na zona dos... palpites errados. Verdade é que a "fabrica de gols" corinthiano quiz fugir de nossa agradabilissima presença. Não o permittimos, porém.

— Venha cá, "moreninho". Não se assuste, com tão pouca coisa. Queremos a sua opinião. E opinião sahida de tão grande cabeça é valiosa, sem duvida.

— O que vocês querem saber? Se já eurei... a perna?

— Nada disso, "mio caro". Depois da victoria sobre o Palestra você parece que anda com o rei na barriga.

— Quá o quê! Só eu tenho o segredo do arco de redes...

— Será que o Corinthians será mesmo o campeão?

— Depois de tanto "será" só uma coisa ou digo: foi, é e será...

— Neste anno...

— Na batatolina. Neste anno, sim senhor. E, se Deus quizer, até o anno de 1946...

— Que confiança...

— Nós não damos confiança mesmo. O Juventus é sopa. O Estudantes, prá lá de canja. No fim de tudo é o campeonato no papo...

O sol-quentão fervia agua na semana chuvosa. Estavamos bebedos... de sol em plena chuva... (Sem trocadilho).

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI
Ai Tre Abruzzi
FRATELLI LANCI
Successori di Francesco Lanci
RUA AMAZONAS N.i 10 - 12 —— TELEFONO: 4-2115

vita di mia nonna

Mia nonna aveva sedici lecché,
andava in parapiglia col landó
ed aveva un villin cocoricó,
pei parenti più indómiti e per sé;

conobbe un Tizzo nel sessantatré,
che in un arcobaleno la sposó,
ma, ben presto, i suoi averi liquefó,
perdendoli al macaco e al cabaré.

Quello strapescatone, poi, morí
con la peste borbonica, in Pará,
ed in nera indecenza la lasció;

peró mia nonna non si scoraggí:
si scrisse ancora all'Universitá
e tanto fece che si lavoró.

LEA CANDINI

commediola

PRIMO SIGNORE.
SECONDO SIGNORE.
UNA VOCE DAL FIUME.

(La scena si svolge su un ponte, sotto il quale s'immagina che scorra il fiume; il PRIMO SIGNORE *e il* SECONDO SIGNORE *passano sul ponte).*

UNA VOCE DAL FIUME — Aiuto! Aiuto!

PRIMO SIGNORE — Guarda! Un uomo si sta annegando!

SECONDO SIGNORE — Macché! Staranno girando una scena cinematografica.

PRIMO SIGNORE — Ma no; é proprio uno che si affoga. Bisogna salvarlo!

SECONDO SIGNORE — Lascia perdere. Ti dico che deve trattarsi di una scena cinematografica.

PRIMO SIGNORE — Ed io ti dico che dobbiamo salvarlo.

SECONDO SIGNORE — Scommettiamo che stanno facendo un film?

PRIMO SIGNORE — Altro che film! Vedi che sta proprio per affogare?

SECONDO SIGNORE — Insomma, scommettiamo che ho ragione io.

PRIMO SIGNORE — No, no; quello li é uno che si affoga sul serio.

SECONDO SIGNORE — Beh, guardiamo come va a finere. Se si affoga, vuol dire che era proprio uno che si stava per affogare.

scolaretti

— Io quest'anno sono entrato in quarta.
— Ma l'anno scorso non facevi la prima?
— Sí, ma ho sbagliato porta.

Hollywood

● *Tristi giorni per Hollywood: la piccola Shirley ha compiuto otto anni, tra poco non potrá piú sostenere le parti di piccola, prodigiosa bambina che hanno fatto la sua fortuna e quella dei suoi produttori. Una ventata di tristezza e di sconforto passa in questi giorni nella cittá del Cinema; Shirley Temple invecchia.*

* * *

● *Otto anni ed é giá vecchia; otto anni ed ha giá accumulato una ricchezza per accumulare la quale molti impiegano cinquant'anni, e moltissimi, i piu', dovrebbero viverne duecento, cioé rinascere almeno un paio di volte; ha conosciuto soddisfazioni, applausi, trionfi; ha visto intorno a sé centinaia, migliaia di persone, dispostissime a riverirla, ad ossequiarla, a servirla. —*

Ed ora é vecchia, e a nove anni comincerá giá a vivere del passato. A nove anni, tenendo fra le mani la fotografia d'una maliziosa, sorridente bambina che balla colla punta dei piedi, dirá giá, tristemente: — Ero cosí — e scuotendo il capo sospirerá come le donne di cinquant'anni che piú nulla hanno da sperare dalla vita. A dieci anni sará decrepita, a undici anni, chiusa nella sua casa, avvolta in uno scialle nero, attenderá la morte.

* * *

● *La vita di Shierley Temple: una vita in iscatola, un concentrato di vita. Come per fare un etto di carne concentrata ce ne vogliono sette di carne fresca, cosí un anno di Shirley Temple equivale a sette di vita normale.*

$8 \times 7 = 56.$

E come se avesse cinquant'anni, l'etá, appunto, in cui tristemente, sospirando, si dice: — Ero cosí — e ci si attacca disperatamente ai ricordi, come l'unica cosa bella che ci rimane.

* * *

● *Perché non hanno inventato, perché non inventano un qualche cosa, un liquido speciale, ad esempio, innocuo, che, iniettato nelle vene di Shirley Temple, la faccia dormire per qualche giorno, in modo che, al risveglio, non si ricordi piú di niente? In modo che, al risveglio, non fosse che una qualunque bambina di otto anni, senza ricordi, senza parenti, senza niente?*

Sarebbe la salvezza.

Andrebbe a scuola — un po' in ritardo, ma sempre in tempo per riguadagnare gli anni perduti — farebbe l'inchino alla maestra, tornerebbe a casa contenta, chiamando mamma e papá, sventolando la pagella, come tutte le bambine.

Giuocherebbe nei prati, farebbe tanti mazzolini di fiori da regalare alla mamma.

E sarebbe contenta, felice, con la bocca sporca di marmellata, i ditini tinti d'inchiostro, il naso ricco di produzione e da strizzare ogni tanto col fazzoletto.

* * *

● *La Venere di Milo, che ha dato al problema della bellezza femminile la sua piú alta e importante soluzione, é in fondo la piú falsa delle attitudini mentali, se si vuol pensare che tale perfezione ha stabilito un punto di riferimento, una versione unica — si puó dire — del complesso processo che é la bellezza, cosí come é ritenuta e giudicata oggi.*

Meno degne, certo, ma indubbiamente piú umane, le bellezze vive ci propongono oggi altri ideali. Per qualche anno tutte le donne tentarono di somigliare a Greta Garbo. Quest'onda romantica fu spezzata dalla fresca gaiezza di Lilian Harvey. Joan Crawford, accentuando la piega opulenta della sua bocca, permise alle donne di osare disegnando totalmente la loro. Marlene Dietrich ostentó l'eleganza schelctrica e Mae West vinse per l'opulenza della sua. Jean Harlow comunicó la mania dei capelli platinati e Kay Francis impose il nero corvino.

Pat Paterson della U. A. Pictures, mentre canta la celebre canzonetta: "Te lo giuro sulla mia beltá!"

* * *

● *La trovata di genio del cinema americano é appunto quella di aver modellato degli esseri che appaiono dotati di un dinamico splendore esteriore: quello che tutto il mondo accetta come tipo di bellezza della nostra epoca. E', forse invenzione esclusiva? In Europa cercano disperatamente, con ardore volontá e sacrificio, di creare un cinema europeo. Ma che cosa possono oppore in questo campo? Nulla; nemmeno una Simone Simon che i francesi sono riusciti intanto ad imporre in America come stella di primissima grandezza.*

Su questo terreno le attrici europee non esistono; neppure una di esse é riuscita a portarsi, con carattere proprio al livello dei tipi americani. Sono tutte anonime, cioé senza volto. Non riusciamo a ricordarne nessuno. E' che per creare delle bellezze per lo schermo bisognerebbe avere a disposizione un Wally Westmore, l'uomo che ha "composto" la bellezza di Mae West, Kay Francis, Claudette Colbert, Sylvia Sydney "preparando" ad ognuna un tipo universale.

Un altro nitido e concavo ombelico é quello della bellissima Ann Lee.

GRETA GARBO riesce a creare una bellezza nuova per ogni suo personaggio: da "Come tu mi vuoi" a "Il velo dipinto" a "Margherita Gauthier" fino alla sua recente interpretazione di "Walewska" (per non ricordare che gli ultimi quattro film sui ventitude che ha interpretato in tutta la sua carriera) sempre il suo volto si compone con grazia cosí armoniosa da diventare, di volta in volta, scuola universale di bellezza. "Walewska", il nuovo grande film della Metro Goldwyn, ne sará la riprova.

lo strano musicista

Lo strano musicista entró lentamente in sala, accolto da prolungati applausi. Tutti gli occhi si affissarono in lui, ammirati.

Egli s'inchinó leggermente, in ogni direzione, ed ebbe un motò disordinato della chioma, che sarebbe stata leonina se una malaugurata precoce calvizie non l'avesse resa pressoché priva di pelo.

— Domando scusa — dichiaró lo strano musicista — ma l'abitudine mi fa spesso obliare... Eh, un tempo anch'io portavo i capelli all'Umberto!... Era un caro amico, un cosí caro compagno!... — e il Moestro sospiró penosamente.

— Chi?!... — domandó la giovane signorina Cerbiatti, studentessa liceale.

— Umberto!... Uno dei miei migliori compagni di scuola, al quale per volontá della mia famiglia che desiderava portassi i capelli all'Umberto, io feci dono della mia chioma. Fu cosi' che divenni semi-pelato signori, per aver portato a lui tutti i miei capelli! — e lo strano musicista sospiró nuovamente.

— Coraggio, Maestro! — consiglió la marchesa Baggiani, spingendolo dolcemente verso il pianoforte.

— Ehi, dico!... piano con le spinte! — brontoló il Maestro divincolandosi.

Tutti sorrisero. Sapevano bene che lo strano musicista era — come tutti gli ingegni eletti — un tipo a parte, e quindi non potevano farsi caso delle sue stramberie.

— Suvvia, Maestro, ci faccia sentire qualcosa... — imploró la signorina Cerbiatti.

— Cioccolato?... — domandó lo strano musicista, togliendosi dalle code del frak, una tavoletta falchi.

— Ma no, ma no... — risero cordialmente i presenti, facendosi intorno al Maestro.

— Caramelle?... — proseguí lo strano musicista, tirando fuori un variopinto sacchetto.

— Ma no... ci faccia sentire qualcosa di suo... — imploró la Contessina Sbrendoli, facendo boccuccia.

— Beh... mi tocchi pure l'orologio, se crede — bofonchió lo strano musicista.

— Non faccia cosi', suvvia!...

— ... Ma é mio, l'orologio, proprio mio! Non vorrá credere che l'orologio l'abbia rubato!...

— Non dicevo questo, Maestro!

— ... Perché fin che si scherza si scherza, ma... quando poi si mette in dubbio che l'orologio... E se vuol sentire qualche altra cosa, anziché l'orologio, mi tocchi le chiavi di casa, in tasca, o il cappello di lá nel guardaroba, oppure... insomma, é tutta roba mia, lo giuro!

— Volevamo che suonasse qualcosa al piano! — riuscí ad interrompere la Dottoressa Cannolicchi.

— Giá,... giá,... ma il piano dov'é?

— Eccolo qua, Maestro — affermó la gentile padrona di casa, additando lo strumento in angolo.

— Questo é scordato, lo conosco. Anche l'ultima volta era scordato. Ma come fate a scordarvelo sempre?... E come faccio io a suonare il piano, se il piano é scordato?... Cercate di ricordarvene, santoddio, altrimenti che ci vengo a fare quí?... Roba dell'altro mondo!...

Lo strano musicista, adiratissimo, uscí come una furia, senza salutare nessuno.

Fu soltanto al pianterreno che, rivolto alla portinaia, esclamó:

— E non creda che questa sia di Bach!...

— Creda... cosa?!?... — brontoló la donna, meravigliatissima.

— Questa "fuga"!... E' mia, proprio mia, capito?

NATALE BELLI

Comprate le vostre "allianças" nella CASA MASETTI

Importante — Tutti i nostri pregiati clienti riceveranno gratuitamente un tallone numerato con diritto a concorrere al sorteggio dei **6 ricchi premi** esposti nelle nostre vetrine.

Il sorteggio sará basato sul risultato della Lotteria Federale del 29 Gennaio 1938. (Carta Patente n.° 120).

Visitate la

CASA MASETTI

nelle sue nuove installazioni

RUA DO SEMINARIO
131-135
Tel. 4-2708 e 4-1017

FACCIA LE SUE COMPRE NELLA GRANDE

LIQUIDAZIONE

PER CHIUSURA DELLA FILIALE di R. DIREITA, 12-A

AO PREÇO FIXO

O A RUA DO AROUCHE, 211

E GUADAGNI

500$000

IN MERCE

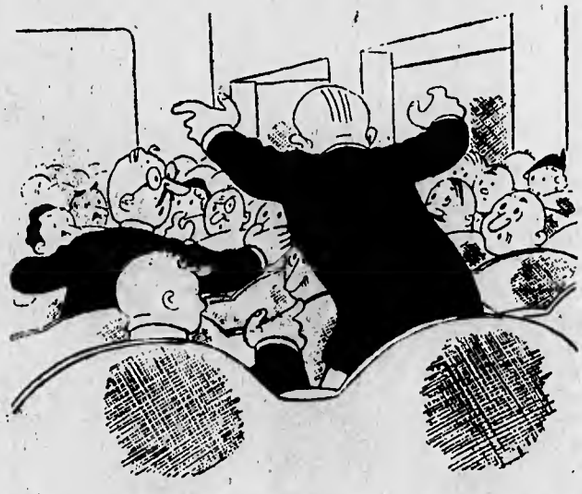
GRATIS

DOMANDI IL "COUPON" GRATUITO PER IL SORTEGGIO DEL GIORNO 29 DEL CORRENTE MESE

ANALISI CLINICHE
Piazza Princeza Izabel, 16 (giá Largo Guayanazes)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

al cinematografo



UNO SPETTATORE — Signori, in questa sala ho perduto un anello di grande valore. Dó cento milreis a chi me lo porta.
UNA VOCE — Duecento a chi lo porta a me!

fuori spettacolo

cav. uff. dott. salvatore pisani

Il Cav. Uff. Dott. Salvatore Pisani, Commissario al R. Consolato Generale d'Italia, é stato eletto padrino dei neo Ragionieri e neo Perito-Contabili che hanno conseguito il loro diploma presso l'Istituto Medio Italo-Brasiliano "Dante Alighieri".

L'omaggio reso all'egregio funzionario, che ha presieduta la Commissione esaminatrice degli esami finali, é stato accolto con viva simpatia.

* * *

l'omaggio dei liberi docenti a s.e.il presidente getulio vargas

L'Universitá della Capitale Federale, organizzando i festeggiamenti dei dirigenti la libera docenza in onore del Dott. Getulio Vargas, Presidente della Repubblica, che nella nuova Costituzione ha mantenuto la libertá d'insegnamento, ha incaricato il Dott. Arthur Voctir, Presidente della Societá Propagatrice dell'Insegnamento, di dirigere una circolare ai direttori e ai membri di corpi docenti dei numerosi istituti d'insegnamento sparsi nel Brasile per

sa di S. Francesco di Paola, e negli Stati, ove sia determinata dalle rispettive istituzioni.

Ore 17: inaugurazione delle targhe ufficiali "Getulio Vargas" e "Francisco Campos" nella Villa Universitaria (Capitale Federale).

Ore 20: seduta civica nella sala nobile dell'Universitá della Capitale Federale e nella sede delle istituzioni aderenti.

* * *

le elezioni al "centro academico XI de agosto"

Sabato 20 corrente ebbero

oratore, Auro Soares Andrade, 327; 2.° oratore, Paulo Tormin, 326; tesoriere, Fausto Barbosa, 311; bibliotecario, Paulino Mendes, 283; archivista, Antenor C.m Lellis, 289 voti.

* * *

"academia paulista de letras"

Sabato scorso nei Saloni di Mappin Stores, ebbe luogo una imponente riunione dell'"Accademia Paulista de Letras", presieduta dal sig. dott. Alcantara Machado e presieduta da gran numero di Accademici.

Durante la riunione si é deciso di fissare per il prossimo giorno 3 di dicembre una solenne sessione in omaggio alla memoria degli illustri accademici estinti: Paulo Setubal, Martins Fontes e Cyro Costa.

Furono anche trattati altri interessanti argomenti ed, infine, la seduta fu sciolta in un ambiente di grande cordialitá.

* * *

circolo italiano

I soci del "Circolo Italiano" sono invitati ad intervenire con le rispettive famiglie al trattenimento danzante che avrá luogo domani, domenica, alle ore 20, nella sede sociale.

Abito da passeggio.

* * *

c. a. indiano

Ha ottenuto un successo brillantissimo il "Festival" svoltosi ieri nella moderna sede sociale del C. A. Indiano, sita a Rua Pedroso, 391. I soci, che insieme con le loro distintissime famiglie intervennero a quest'altra brillante riunione sportiva dell'"Indiano", furono numerosissimi, si da assicurare un completo successo a quest'ultima manifestazione della nota e simpatica societá del rione della Liberdade.

* * *

ass. accademica "alvares azevedo"

Oggi, alle 20.30, nella sala "João Mendes" della Facoltá di Diritto, avrá luogo l'insediamento della nuova direzione. Il dott. Francesco Pati, dell'Acc. Paulista di Lettere, parlerá su la personalitá di A. de Azevedo. Parleranno anche

vane Americo Micheloni, figlio del sig. Paolo Micheloni, noto e stimato commerciante connazionale, e della gentile signora Angelina Micheloni.

I novelli sposi partirono per Rio de Janeiro in viaggio di nozze.

Auguri sinceri e fervidi di una dolcissima luna di miele e di perenne felicitá.

* * *

unione viaggiatori italiani

Assemblea generale ordinaria

Sono pregati tutti i soci della U. V. I. ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrá luogo il giorno 2 gennaio del 1938 (domenica), alle ore 18.30 in prima convocazione, nei locali sociali, via Santa Ephigenia, 31, per discutere il seguente ordine del giorno: 1.° Lettura del verbale ultimo; 2.° Relazione morale e finanziaria della presidenza; 3.° Varie; 4.° Elezioni generali del consiglio direttivo, revisori e consiglio consultivo.

L'assemblea sará valida in prima convocazione se ad essa interverrá un terzo dei soci al corrente, personalmente oppure rappresentati da altri soci mediante procura firmata e datata di proprio pugno dallo stesso rappresentato (Art. 66, par. 1.°). Si rende noto che in mancanza di numero, l'assemblea avrá luogo in seconda convocazione un'ora dopo quella fissata per la prima, e sará valida con qualsiasi numero di soci o rappresentati, purché siano al corrente con la cassa sociale (Art. 66, par. 3.°). Ogni socio, in qualsiasi assemblea, non potrá rappresentare piú di due associati, ossia non potrá avere piú di due procure (Art. 66, paragrafo 2.°). Le elezioni generali per il consiglio-revisori e consultivo, gestione 1938, obbediranno ai disposti dell'art. 71, par. unico, dello statuto sociale.

Il segretario: Felice Fincato.

Il Presidente: Antonio Venturi.

* * *

necrologia

Teresina Giorgi

Giorni or sono si spegneva la cara e nobile esistenza della signorina Teresina Giorgi,

signorina laura fileppo

Si é diplomata in ragioneria all'Istituto Medio Italo-Brasiliano "Dante Alighieri", superando brillantemente gli esami finali, la leggiadra e colta Signorina Laura Fileppo, diletta figlia del Cav. Serafino Fileppo, industriale noto nella cittá e figura di primo piano nella collettivitá italiana.

Alla Sig.na Laura Fileppo vadano le nostre piú vive congratulazioni ed i nostri migliori auguri.

sottotenente florio cimieri

Il 20 corr. giunse notizia dall'Italia che, in seguito a disastro di aviazione, perdette la vita nell'aeroporto di

* * *

"Dom Bosco" — Revista mensal. N.ro 6.

* * *

"Boletim Linotypico" — N.ro 4.

membri di corpi docenti dei numerosi istituti d'insegnamento sparsi nel Brasile perché aderissero alla iniziativa. L'adesione del corpo dei liberi docenti é stata unanime ed entusiasta.

Il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno in data odierna, é il seguente:

Ore 9: inalberamento della Bandiera Nazionale e della bandiera delle istituzioni aderenti con discorso sulla personalitá del Dott. Getulio Vargas.

Ore 11: messa solenne in rendimento di grazie, nella Capitale Federale, nella Chie-

* * *

comm. sabato d'angelo

il notissimo e distinto industriale italiano, che é stato invitato a coprire la carica di Presidente dell'Automovel Club dello Stato di S. Paolo.

co XI de agosto"

Sabato 20 corrente ebbero luogo, animatissime, le elezioni del "Centro Academico XI de Agosto".

Disputarono le cariche tre liste: "Conservadores", "Arcadas" e "Reacção Academica".

Concorsero alle urne 834 e lo scrutinio dette i seguenti risultati:

Presidente, Joaquim Ribeiro do Valle Netto, 316 voti; Vice-presidente, Lucio Seabra, 344; 1.° segretario, Dalmo do Valle Nogueira, 301; 2.° segretario, Joaquim Ribeiro do Valle Netto, 316; 1.° parlerá su la personalitá di A. de Azevedo. Parleranno anche gli accademici Dante Costantini, Ulysses S. Guimarães e Fausto G. Barbosa.

DANTE COSTANTINI

La nuova direzione é composta dei seguenti accademici: presidente, Dante Costantini; vice, Manoel Simões de Souza; 1.° segretario, Janio da Silva Queiroz; 2.° segretario, Alcides Prudente Pavan; 1.° oratore, Ulysses S. Guimarães; 2.° oratore, Alaor de Lima; cassiere, Rubens Vardoni; direttore della rivista, Antonio Ruggero Junior; redattori: redattori: Francisco Negricolo, Nelson Pannain, Alvaro L. dos Santos Pereira; commissione di sindacanza: Geraldo Araujo Guimarães, Emilio Serpe e Ranto de Barros Camargo. L'ingresso é libero a tutti.

* * *

nozze d'argento

Domenica, 21 corrente, festeggiarono la ricorrenza del loro 25.° anno di matrimonio, offrendo un ricevimento agli amici nella loro residenza, i coniugi Sigg. Luiz de Cunto e D. Anna Laterza Cunto.

Felicitazioni ed auguri.

* * *

n o z z e

Avantieri, giovedi, giorno 25, alle ore 17,30, nella Chiesa di Santa Ephigenia, furono celebrate le nozze della leggiadra signorina Irma Zanetti, figliuola del sig. José Zanetti e della distinta signora Maria Morganti Zanetti, con l'egregio e simpatico gio-

[illegible] la signorina Teresina Giorgi, sorella ai giá estinti gr. uff. Giuseppe e Guglielmo, lasciando un largo e verace rimpianto in tutti i parenti, negli amici, e in quanti ebbero modo di avvicinarla, in vita, e di apprezzarne le rare doti di bontá e di gentilezza.

Ai congiunti vadano le nostre piú sentite condoglianze.

* * *

Costanza Pagano

Martedi scorso, nella Chiesa dell'Immacolata Concezione, alle ore 8 ½, venne celebrata la messa del 7.° giorno, in suffragio dell'anima benedetta di Donna Costanza Mugnaini Pagano.

La mesta cerimonia religiosa assunse il carattere di una autentica manifestazione di cordoglio per la immatura, inaspettata e irreparabile dipartita della ancor giovane Signora, spentasi fra lo strazio dei parenti ed il dolore di tutti gli amici ed ammiratori.

Le Sue preclari virtú riusciranno a mantenere vivo per molto tempo il ricordo dell'indimenticabile Estinta nell'animo di tutti coloro che ebbero la ventura di avvicinarla e di conoscerla in vita.

All'inconsolabile marito, sig. Giovanni Pagano, ai figli derelitti cosi atrocemente colpiti, ed ai parenti tutti porgiamo l'espressione delle nostre piú commosse condoglianze.

* * *

disastro di aviazione, perdette la vita nell'aeroporto di Ciampino il sottotenente Florio Cimieri, figlio del nostro distinto connazionale Cav. Ludovico Cimieri.

La luttuosa notizia, che fu causa di angoscioso e irreparabile dolore per la famiglia Cimieri, produsse viva costernazione tra i numerosi parenti amici e conoscenti dell'Estinto.

Ai genitori cav. Lodovico Cimieri e Signora Dusolina Maria Cimieri, alla nonna d. Veridiana Landi, ai fratelli dott. Landino e Guglielmo, alla cognata Mafalda Bei Cimieri ed agli altri parenti tutti porgiamo le nostre piú sentite condoglianze.

* * *

pubblicazioni ricevute

"Correio Nacional" — O hebdomadario de maior circulação no Brasil. N.ro 31.

* * *

"Mocidade Paulista" — Orgam official da Associação de Imprensa Estudantina. Periodico mensageiro do estudante paulista. N.ro 34.

* * *

"El Tiempo" — Periódico semanla independiente. N.ro 30.

* * *

"La Fiamma" — Settimanale Cattolico Italo-Brasiliano. N.ro 311.

"Boletim Linotypico" — N.ro 4.

* * *

c u l l e

Durante la settimana scorsa, é nata in questa Capitale: tale:

Flora Boni dell'ing. Luigi.

* * *

compleanni

Durante la settimana scorsa, hanno festeggiato il loro compleanno, in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Sergio Barci di Delfino — Giuseppe Conti — Maria Goffi di Carlo — Semiramide Paletta di Attilio — Guido Conti — Bianca Tozzini — Enrico Tucci — Clide Bosello di Ferruccio — Antonio Cavalnuccini di Pietro — Yvonne lari di Oddone — Angela Ricapuano di Luigi — Espedito Marazzi di Luigi — Francesco Duccini — Ada Fiori — Mario Vaccari di Giuseppe.

* * *

d e c e s s i

Durante la settimana scorsa, si sono spenti in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Roberto De Martino — Giuseppe Sacchi — Elvira Failli Carosini — Benedetto Perino — Walter Milano di Costantino — Teresa Laviere Rago — Arnaldo Mugnaini — Assunta Giordan.

e c h i dell'ultimo b a l l o al circolo

Un aspetto del grande ballo di gala che ebbe luogo il 13 corrente nei saloni del Circolo Italiano.

Lavanda Coldinava

"fragrante come il fiore"

* * *

Essenza che piace alla fine signora perché mette sulla sua persona, nella sua biancheria, in tutta la sua casa, l'odore fresco e sano della montagna in fiore. Profumo che piace al signore elegante perché non ne falsa la virilitá, e s'accorda con l'aroma del suo tabacco.

* * *

La Coldinava riproduce a perfezione la fragranzia deliziosa del fiore montano. Essa viene distillata dalle sommitá fiorite e scelte della Lavanda Vera, quella che cresce sulle Alpi della Liguria.

* * *

Altri profumi dello stesso fabbricante:

MIMOSA NIGGI — Ripete il profumo caldo e suggestivo che l'aureo fior di Mimosa esala, a specchio del turchino mare, negli incantati giardini della Riviera ligure.

BIANCOSPINO — Sogno fiorito dell'ultima neve.

Un campioncino si riceve inviando Rs. 1$000 in francobolli ai Rappresentanti e unici distributori per tutto il Brasile "S. I. B. E. Ltda.". Rua Felippe de Oliveirà, 21 — S. Paolo.

piccola posta

AMICO — Abbiamo ricevuto la tua lettera, in cui ci dái del lei.

Sabatino Lopez, scrivendo a un amico che gli dava del lei, lo ha invitato a dargli del tu a questo modo: "Il tu rinfresca l'amicizia; sembra ringiovanire gli interlocutori; ama la verità; facilita le discussioni ed evita le conseguenze spiacevoli di esse. Se un giorno, per esempio, mi dirai: "Sei un imbecille", ció non avrá nessuna importanza; ma se qualcuno mi dirá: "Lei é un imbecille", saró costretto a mandargli i padrini".

MARTUSCELLI — 500.

V. NATALE — Embé? Il tentennante pagliaccio della Reggenza del Carnaro cosa fa, se lo riscrive o no un altro articolo laudativo sulle sue innumerevoli benemerenze? Quest'affare, indubbiamente, comincia a puzzare. Ma prima che appesti l'ambiente, noi ci daremo sopra una mano di pece greca.

GROSSE ZAPPE — Infatti, la salute é una pianta rara, di cui, malgrado tanta buona volontá, non "siamo" ancora riusciti a distruggere la specie.

COMMISSARIO DELLA REGGENZA — Anche ammesso che il coraggio non sia che l'arte di aver paura senza farsene accorgere, il vostro "temperamento eroico e guerriero" rimane sempre una simulazione caricaturale.

COLLEGA — L'amicizia é un parapioggia che ha l'inconveniente di chiudersi quando fa cattivo tempo.

INVIDIOSO — Il "Numerissimo" sará un successone. Abiamo giá parecchie diecine di contos di contratti, e siamo nel periodo piú "commovente" dell' organizzazione. In veritá, non possiamo lamentarci. Non abiamo trovato un solo rifiuto dove avevamo collocata una speranza. Si vede che sappiamo valutare esattamente le amicizie e le simpatie. Aderire, non ordire — dovrebbe essere oggi il dannunziano motto del coloniale nostro.

MEDICO — Morire é come essere traditi. Lo sanno tutti, tranne l'interessato principale.

DIPLOMATICO — Torna, torna, torna. Anzi, é giá partito. Veramente, da quando se n'era andato, pareva che fosse entrata in vigore la legge contro i rumori. Bé, vuol dire che col suo ritorno, sará abrogata legge.

DOTT. DE MASI — La vostra profezia sul temperamento eroico, sí, ma pigro sino alla poltroneria, pare che si stia avverando in pieno.

LETTRICE — La donna educata? La donna educata, é quella che in treno si mette le dita nel naso soltanto quando si passa sotto un tunnel.

LETTORE — Una domanda simile a quella che c'invia lei, la rivolse qualcuno a Pitigrilli. Ecco come rispose il geniale autore dell'"Esperimento di Pott", all' interrogazione sulle profezie oniriche:

"Io non rido mai delle cose che non so. Anzi, le cose che non so vanno aumentando in modo cosí allarmante, che sto perdendo l'abitudine di ridere. Ma ai sogni hanno creduto persone di autoritá indiscussa. Come potrei metterli in dubbio io? Per ció che riguarda i numeri del lotto le ricorderó che i giocatori alle corse sognano spesso i cavalli piazzati e vincenti; i collezionisti di francobolli sognano le nuove serie e gli esemplari rari; i solutori di parole incrociate incrociano idealmente nel sonno Agamennone e l'ipotenusa. Se queste veritá ha piacere di sentirsele riconfermare da un poeta, Le diró che

Sogna il guerrier le schiere,
le selve il cacciator
e sogna il pescator
le reti e l'amo.

(Metastasio). Niente di strano che un giocatore sogni le ruote e i terni. Ma pensi quanti milioni di persone hanno sognato un parente prossimo che ha dato loro dei numeri che non sono usciti. Se noi potessimo interrogare complessivamente tutti questi signori sparsi nello spazio e nel tempo, vedremmo che colui che ha sognato i numeri buoni corrisponde — di fronte a quelli che hanno sognato i numeri cattivi — alla "probabilitá matematica dei numeri usciti contro quelli che non sono usciti". Quando, alla roulette, vede un signore mettere cento lire su un numero, che si fa un dovere di uscire, pensi che qua e lá per il mondo ci sono altri 36 signori che puntano con la stessa risolutezza gli altri 36 numeri, che non escono.

Con questo non intendo scoraggiarla. Giochi al lotto (qui al "bicho") e creda ai sogni. E se fatalmente per il gioco arriva il sabato (qui, le 3,30 di ogni santo giorno) e per il sogno arriva il risveglio, pensi che una nuova settimana sta per cominciare, e che tra quattordici o quindici oré Ella tornerá ad addormentarsi.

MUGNAIO — Ma che se 'e fatto di quel somaro a due piedi che risponde al nome di Argante Fannucchi? E' un fatto che non si vede circolare piú.

MALDICENTE — Non si sposano piú? E a noi che ce ne importa? Mica saremmo stati incaricati noi, di mettere o tagliare la prima pietra...

JABAQUARIANO — E tra un protesto e l'altro, non c'é nemmeno il tempo di godersi quella mezza dozzina di miliardi che, intestati all'aristocratico catanese, se la spassano per i conti correnti delle cittadine banche.

istituto medio dante alighieri

All' Istituto Medio "Dante Alighieri", la nostra bella scuola diretta con tanta passione e competenza dall' egregio prof. Comm. Attilio Venturi, sono stati conclusi durante la settimana, gli esami di Maturitá Scientifica, o Licenza Liceale e di Abilitazione Tecnica, o Ragioneria.

Le due Commissioni, composte oltre che dal Preside e dai professori dell' Istituto, l'una dal Prof. Alessandro Donati e da "Avv. Enzo Santalucia e l'altra dal Cav. Uff. Dott. Salvatore Pisani, Regio Commissario Consolare e dall' Avv. Di Giovanni, furono entrambe presiedute dal Dott. Giovanni Betteloni, Regio Vice-Console.

Gli alunni Signorina Marta Vannucci, Giorgio Andaló, Giovanni Alliata, Alberto Bellino, Paolo Nimira e Alessandro Pettinati, che l'Istituto ha presentato agli esami di Maturitá, sono stati tutti promossi.

Sono stati anche promossi, avendo superato brillantemente gli esami la Signorina Laura Fileppo e Luigi Termi Gironi, del Corso di Ragioneria, e Giuseppe Gagliotti, Armando Anastasio, Antonio Episcopo e Giuseppe Fecarotta, del corso di Perito-Contabili.

Tutti gli alunni, per dimostrare il loro affetto e la loro riconoscenza al Preside ed ai Professori dell' Istituto, hanno offerto loro un the al Selecta, durante il quale l'allegria e la camaraderie vennero offuscate soltanto dalla tristezza del distacco.

* * *

I Sigg. André Maurice Hegg — Anna Quattro-Ciocchi — Costabile Gallucci de Antonio — Costabile Gallucci de Nicola — Domingos J. Martins Junior — Emilio De Fina — Ernesto De Ambrosis — Flavio Maroni — Gerardo Patrone — Guilherme Edgard Salzarulo — Helio Pagano — Ivo Merola — João J. B. Marchesini — João Puglia — Miguel Aulicino — Mario P. Plastina — Oswaldo Nardi — Roberto Destri — Rosa Maria Frontini, diplomati del 1937 dell' Istituto Medio "Dante Alighieri", festeggeranno domani il conseguimento del loro diploma, nei locali del medesimo Istituto Medio.

Il 4 Dicembre p. v., alle ore 22, nei saloni del Circolo Italiano, in Rua S. Luiz, 72, offriranno poi alle loro famiglie ed a numerosi invitati il tradizionale "baile de formatura".

il cardo e la rosa

Sporgendo il capo dalla siepe, un cardo
chiese a una bella rosa cappuccina:
"Perché l'uomo ti chiama la regina
dei fiori e a me non volge mai lo sguardo?

Il giardiniere per le foglie tue
serba ogni cura, vigile ed attento...
Perché così diverso trattamento?
Non abbiamo le spine tutti e due?"

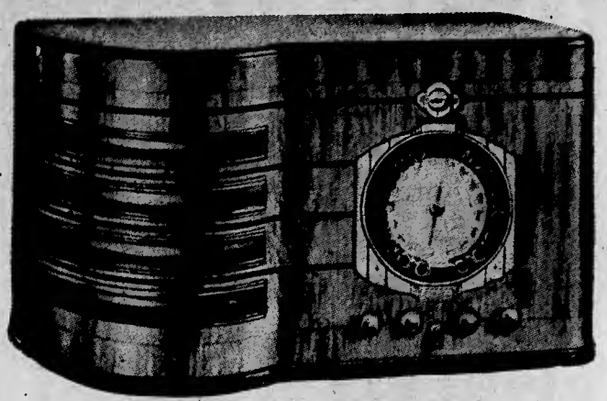
"Io — resplicó la rosa — non presumo
di non essere a te sorella e affine.
Ma tu parli soltanto delle spine:
perché non parli pure del profumo?"

NINI' GOETA

gabinetti per signori

— Maledizione, sono una signorina!

APPARECCHI
RADIO POLYGLOTA



LA RADIO CHE ENTUSIASMA

Munita del nuovo Dial Automatico, permette sintonizzare qualsiasi stazione senza il minimo sforzo o difficoltá. Cerchi di conoscere la nuova meraviglia costituita dall'apparecchio Radio **POLYGLOTA**, Modello 1938.

CASA MURANO
Praça da Sé, 58-B
Telefono: 2-0622
SÃO PAULO

enciclopedia 3 gatti

CARITATEVOLE — Individuo che un giorno, di fronte a molta gente, ha messo due soldi nelle mani a un povero dicendo ad altissima voce: — Eccovi dieci lire, buon uomo.

CARRIERA — Se non la fai ti disprezzano, se la stai facendo ti ostacolano, se l'hai fatta ti odiano.

CARTOLINA — Dato che ogni destinatario riceve soltanto la sua e non vede quelle ricevute dagli altri, perché, invece di affannarci a scegliere venti cartoline illustrate diverse non ne mandiamo venti copie della medesima.

CASANOVA Giacomo (1725-1798) — Fanfarone che, invece di raccontar balle, le scrisse: così tutti ci credono.

CAVALIERE — Individuo che si dispiace della nomina ricevuta, dice che, se non fosse per il rispetto che si deve alle autoritá, quasi quasi la respingerebbe, esclama ogni tanto, con dolore: — Sono riusciti a farmela, quelli del Consolato e nel salotto, sulla parete di fronte alla porta, perché si veda meglio, tengono un enorme quadro contenente la nomina, con enormi frecce rosse (luminose di notte) per richiamare l'attenzione.

CAVALLOTTI Felice (1 8 4 2-1898) — Parlamentare morto che é di moda, assieme a Matteo Renato Imbriani, Giovanni Bovio ed altri deputati fuori "listone".

CENACOLO — Riunione d'artisti, per lo piú letterati, che passano il tempo a parlare bene di sé e male degli altri.

CENERENTOLA — Odioso personaggio agitato come un vessillo dai moralisti a riprova dell'immancabile trionfo finale della virtú e della modestia.

CENTENARIO — Odioso tipo di vecchio del quale bisogna sempre sentir dire che ha ancora tutti i denti, non ha mai usato gli occhiali, ha sempre fumato la pipa, gode di ottima memoria, ricorda distintamente dati e fatti del nostro risorgimento, ha conosciuto Garibaldi giovane.

CERVELLO — Piú si crede d'averne, e meno se ne ha.

CHIRURGO — Individuo che si lamenterebbe se uno scrittore cominciasse a operare i malati, e avrebbe ragione. Altrettanto ragione hanno gli scrittori a lamentarsi da quando i chirurghi hanno cominciato a fare i giornalisti.

CHAPÉOS · GRAVATAS · CAMISAS
Rafi
Serafino Chiodi
R. LIBERO BADARÓ, 466
PHONE: 2-7254
100 METROS DO MARTINELLI

sciocchezzaio coloniale

Il fatto avviene in un paese imaginario, dove é ammesso che i negri dicano sempre il falso, e i bianchi dicano sempre la verità.

Siamo di notte. Dalla riva voi vedete nel fiume un canotto avvicinarsi. Nonostante l'oscurità, distinguete a bordo del canotto tre uomini Per sapere con chi avrete a che fare, voi gridate: "Siete bianchi o siete neri?". Il primo, che é a prora, risponde. Ma le sue parole sono portate via dal vento e non giungono a voi.

Il secondo grida: "Egli dice di essere bianco. E' vero. Anch'io sono bianco". Il terzo allora sente il bisogno di mettere le cose a posto, e grida alla sua volta, parlando del primo: "No, é nero. Ma io sono bianco". .....

Quale é il colore reale di questi tre uomini?

Lettore — pensaci un poco, rifletti, non leggere súbito la seguente:

SOLUZIONE

Il primo uomo ha detto certamente: "Io sono bianco".

Infatti se é un nero ha detto "Io sono bianco" perché mente. Se é un bianco ha detto "io sono bianco" perché dice la verità.

Su questo punto siamo d'accordo. Perció se il secondo comincia la frase con le parole "Egli dice di essere bianco" dice certamente la verità. E quindi siamo sicuri che il secondo é un bianco. Il primo é certamente un bianco, secondo la testimonianza del secondo, che non lascia dubbi. ...

Il terzo mente di certo. E quindi é nero.

I primi due sono bianchi e il terzo é nero.

* * *

Le novelle sintetiche.

E' del Dott. Giuseppe Farano e s'intitola:

Inutile Rinviare

CARLO SPERA
e
LUCIA MOZZICA

annunciano il loro fidanzamento

Era appena stato inviato questo annunzio agli amici e ai parenti, che Carlo Spera si recó dal medico.

— Dottore... Non so come spiegarmi... — e tentó la spiegazione.

— Capito, — disse il medico, — da un po' di tempo in qua accade spesso.

Quasi nello stesso momento Lucia si confidava con sua madre:

— Mammá, forse é meglio che lo dica a papá, cosí é cosí...

— Gesummeria! — gridó la povera signora e svenne.

Rinviare il matrimonio? Come si fa?... E poi, non c'é ragione.

CARLOTTA SPERA
e
LUCIANO MOZZICA

oggi sposi.

* * *

Tutti sanno che D. Peppino Matarazzo, oltre quella del lavoro, ha ancora una debolezza: quella per le donne. Questa, veramente, sarebbe una questione di forza, ma tutti la chiamano debolezza, e noi lasciamo correre.

D. Peppino, dunque, contumace violatore della casta proibizione biblica, non lascia passare occasione di arricchire il suo archivio sentimentale. Da alcuni giorni si é dato anima e probabilmente anche corpo alla conquista di una straordinaria muliebre bellezza.

Ma, la seducente Ignota ha altri spasimanti, i quali, temendo una "derrota", con l'entrata in giostra del nuovo concorrente, credono conveniente ricorrere alle minacce; feroci, terribili e dirette.

Si presentano quindi a D. Peppino, e, esauriti i prolegomeni, uno dei due conclude:

— Dunque, caro signore, non vi rimane che ritirarvi. Badate bene con chi avete da fare: le origini della mia cavalleresca famiglia si perdono nella notte dei tempi. Un mio antenato accompagnava Carlo Magno...

— Al pianoforte? — interruppe D. Peppino cortesissimo.

L' interruzione esasperó il rivale, il quale, perdendo le staffe, gridó:

— Signore, badate: ho portato con me dei bauli di schiaffi!

— Ehum! — fece allora D. Peppino, in un ineffabile sorriso — Non vorrete sprecare ora tutte le vostre economie!...

* * *

Luigi Sacchi, passeggiando lungo il Tieté, vede parecchie guardie che si affannano attorno all'acqua:

— Che cosa state facendo? — chiede incuriosito.

— Cerchiamo un uomo che si é annegato ieri — risponde qualcuno.

— Ma... — esclama Luigi Sacchi dopo un momento. — E che cosa volete farne?

* * *

Il Reverendo Padre Lumini (da notte), osservó durante una sua predica:

— Io vi confesso che non capisco una cosa, o miei fratelli, e sopratutto mie sorelle! Quando vedo i vostri abiti elegantissimi, le vostre automobili fuori del tempio, mi chiedo dove mai siano i poveri della mia parrocchia... E quando scendo a far la questua, mi chiedo dove mai siano i ricchi!

* * *

Questa ce l'ha raccontata Eduardo Barra (I.R.F.M.):

Un povero diavolo, ad una svolta della sua vita, vinse i mille "pacotes" della Lotteria Federale, tondi tondi, e cessó di essere un povero diavolo.

Sparsasi la notizia della vincita, cominciarono subito le sorprendenti invocazioni d'aiuto per asili, ospedali, chiese, orfanati, nozze, battesimi e funerali coincidenti.

Tra le migliaia di lettere ricevute, ce n'era una, nella quale un capo ameno, congratulandosi vivamente con il fortunato vincitore, diceva testualmente:

"Egregio Signoro — Mi congratulo vivamente con lei, perché azzeccare la "grande" della federale é faccenda che non cápita tutte le settimane della vita. Le auguro di tutto cuore di poter godere tranquillamente le dolcezze che puó offrirle l'inatteso colpo di fortuna. E non si aspetti da me la solita questua, il solito appello al suo buon cuore, la solita proposta dell'affare d'oro in cui, per far soldi, non mancano che — soltanto — i capitali. Non desidero che un piccolo favore: un favore tanto piccolo che lei non potrá fare a meno di concedermelo. In calce, c'é il mio indirizzo: deh!, accondiscenda, mi mandi, Signore, una fotografia da... "Freguezia do O'"...

* * *

I proverbi di Tina Capriolo:

"E' di alcune donne come dei pappagalli: il difficile non consiste nel farle parlare ma nel farle tacere".

* * *

Ezio Moncassoli, pilota una velocissima macchina della quale é ospite Emilio Helzel. L'automobile passa come un bolide il Cubatão scansando carri, pedoni, galline, cani, ecc. Moncassoli si volge soddisfatto:

— Eh, che roba! A questa velocitá ci si sente felici di vivere...

— Felici, forse... Ma forse piú "sorpresi", di vivere, che "felici" — fa Helzel, un po' disorientato.

* * *

Questa, su i Due Distratti, naturalmente é di Francesco Costantini:

L'intondente d'un gran signore riceve una lettera. Dopo averne scorso le prime righe, si batte una mano sulla fronte:

— Povero me! — grida. — La sorella del mio padrone é morta.

— E si precipita da lui per comunicargli la triste nuova.

— Come? — chiede il signore. — Mia sorella é morta? Ma io non sapevo neppure che fosse ammalata. E quando é accaduto?

— Nella fretta di venirvi ad avvisare non bo fatto attenzione ai particolari. Permettete, signore, che io ritorni in camera mia a leggere la lettera.

L'intendente si ritira nella sua stanza e grida al servo:

— Dammi la lettera, presto!

— L'avete in tasca, signore — risponde il servo. L'intendente si fruga nella tasca della giacca e la trova. Dopo averla letta, terrificato, grida:— Dio mio! Mi sono sbagliato! Non si tratta della sorella del mio padrone, ma della mia! Come fare adesso? Non potró mai scusarmi ai suoi occhi. Non mi rimane che morire.

Ma il servo lo convince ad andare dal signore e spiegargli l'accaduto. Vedendolo, il padrone chiede:

— Ebbene? Com'é morta mia sorella?

— Signore, io non ho parole per pregarvi di perdonarmi. Non é la vostra sorella che é morta. E' la mia. Mi ero sbagliato a leggere.

— E tu credi forse che un intendente possa scusarsi dicendo che si é sbagliato? Io non accetto scuse. Non ti rimane che morire.

Rassegnato, l'intondente si allontana. Ma il padrono lo richiama:

— Aspetta un momento. Credo che non valga la pena che tu muoia per questo. A pensarci bene, io non ho mai avuto sorelle.

* * *

Lodovico Lazzati, l'altra sera, per curare una noiosa insonnia, acquistó in una farmacia del centro un portentoso sonnifero, che — assicura il farmacista — lo farà dormire come un ghiro.

— Ma, obbietta l'Ing. Giobbi non appena Lazzati gli parla della nuova cura, — non c'é pericolo che ti abitui?

— Oh! no. Non credo. Costa troppo caro.

* * *

Un aneddoto newyorchese secondo il Prof. Spencer Vampré che, quando visitó gli Stati Uniti frequentó casa Rockefeller.

All'ingresso di un salono un maggiordomo in sgargiante livrea annuncia man mano tutti gli ospiti:— Barone Valeira di Castilla, di Sierracosta e di Monteneiro! Visconte Gardiére di Toul, Fiandre e Chateaurouge! Armando Brisson di York e di...

In quel mentre Sinclair Lewis, appena arrivato, prega il maggiordomo:

— Annunciate "Sinclair Lewis".

— Va bene, — risponde il servo un pó meravigliato. — Sinclair Lewis... ma "di"?

—Ah, — risponde il romanziere, — dica "...di fu Jobn Lewis e Margarete Smith, casalinga".

ecco cosa voglio dirvi

"... Ma badate bene che si tratta della pura veritá.

"Sono certo che sulle prime non mi comprenderete perché io sono un pioniere, un precursoro, un antesignano e voi siete gente fatta e messa lì. Ma ripensateci a mente calma e vedrete se ho torto!...

"Mi ricordo che una volta, quando era ancor giovanetto, vi fu un tale che inventó i raggi solari...

"Non vi meravigli la cosa. Fino a quel momento, pure esistendo il sole, pure esistendo la luce, i raggi solari, quelli che servono per far abbronzare la pelle alle signore, non erano ancorá stati scoperti. Figuratevi che quando per una ragione o per un'altra una signora si accorgeva d'avere la faccia un po' abbronzata gemeva afflittissima gridando: "O cielo, o cielo!..." e si chiudeva in casa per non farsi vedere dalle amiche. Perché a quell'epoca — ripeto — non erano stati ancora inventati i raggi solari.

"Ma venne poi la grande scoperta che ottenne un successo clamoroso, rutilante, stratosferico.

"Mi ricordo benissimo il giorno nel quale l'inventore — un certo Rosolio Forasiepi — presentó al pubblico i risultati dell'invenzione.

"In un grande salone, affollato di cospicue personalitá e di foltissime barbe, s'era dato convegno il fior fiore della aristocrazia, la quale, pur di assistere alla grandiosa esperienza, aveva perfino lasciato in tronco una serie di partite al bridge.

"Fatto segno a calorosissimi applausi Rosolio Forasiepi fece il suo ingresso nella grande sala, andando a collocarsi proprio di fronte al tavolo, dinanzi al quale avevano preso posto i membri del comitato di controllo, i tecnici ed un folto gruppo di scienziati.

Mi dette subito nell'occhio il fatto che Rosolio Forasiepi era pallido, emaciato, male in arnese, e financo con gli abiti che cascavano a pezzi. Dinanzi a tale constazione pensai subito che nella nuova scoperta vi dovesse essere del mistero. Ma mi guardai bene dal far palese questa mia supposizione, perché gli spettatori entusiasti mi avrebbero sicuramente linciato.

"L'esperienza eseguita dal Forasiepi consistette nell'esporre per una diecina di giorni ai raggi solari, l'epidermide d'una signora scelta fra il pubblico, e di far constatare alla commissione di controllo, come questa epidermide, in capo a quella diecina di giorni, fosse diventata notevolmente scura.

Applausi fragorosi, scroscianti, salutarono quello che parve a tutti un felice esito dell'esperimento: ed aumentarono d'intensitá, quando l'inventore dei raggi solari, con rara improntitudine, ebbe a dichiarare che l'esperimento sarebbe riuscito ancor meglio, qualora l'epidermide da annerire, fosse stata esposta ai raggi del sole in montagna o al mare.

"Nessuno vedeva: nessuno si rendeva conto dei danni irreparabili che la novella invenzione avrebbe recato con se... Tutti applaudivano entusiasmati. Soltanto io ebbi immediata la percezione del disastro. Soltanto io pensai a tutti quei poveri mariti che da quel momento sarebbero stati costretti a spendere somme favolose, per mandare la moglie ad abbronzarsi l'epidermide nelle piu' rinomate spiaggie e nelle localitá montane...

"Capii anche, finalmente, per quale ragione il Forasiepi si era presentato alla commissione di controllo, in cosi' miserevoli condizioni. Il disgraziato aveva speso tutti suoi averi per mandare la propria consorte ad esporre esperimentalmente l'epidermide in quel di Santos...

"Disgraziato.

"Ma io avevo visto giusto!

Tristano Giramenti.

PREPARADOS DE VALOR DA

Flora Medicinal

RUA SÃO PEDRO N.º 38 — RIO DE JANEIRO

CARUBA'

O melhor medicamento para o estomago especialmente na gastralgia e dispepsia flatulenta.

JURUPITAN

Combate as colicas e congestões de figado, os calculos hepaticos e a ictericia.

CARPASINA

Preparado de plantas expectorantes, efficaz na asthma e bronchites asthmatica.

CHA' MINEIRO

Indicado contra o rheumatismo e arthritismo, molestias de pelle, figado e rins, por ser muito diuretico.

Os nossos productos vendem-se em todas as pharmacias o drogarias do Estado do São Paulo

Unicos distribuidores em S. Paulo: — D. CIRILLO & IRMAOS — Rua Quirino de Andrade n.º 211 — São Paulo — Teleph. 2-1400

CUIDADO COM AS IMITAÇÕES E FALSIFICAÇÕES

A todas as pessoas que nos devolverem o coupon abaixo, devidamente preenchido remetteremos gratuitamente o nosso util catalogo scientifico.

J. MONTEIRO DA SILVA & C.

Nome: .....

Rua: .....

Cidade: .....

Estado: ..... (PC)

Il debitore, in tempo di caldura,
non bada certo, al frutto che matura.
Si asside, triste, all'ombra dei cipressi
e pensa che maturan... gl'interessi.

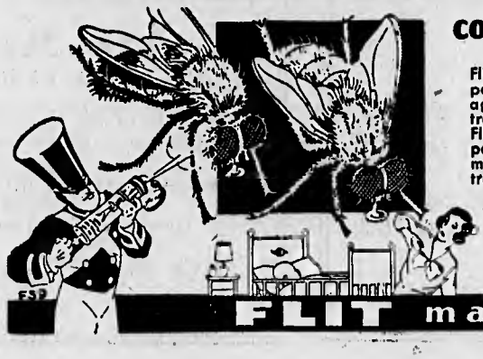
UN CALICE DI LEGITTIMO

= FERNET-BRANCA =

ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

Pulverize FLIT - o inimigo mortal dos insectos

Os insecticidas inferiores não protegem sua familia contra as nojentas moscas!



Flit é o insecticido mais instantaneo porque contém uma combinação de agentes exterminadores nãa encantradas em nenhum outra insectida. Flit não mancha, e é inoffensivo, tanta para o homem quanto para as animaes domesticos. Precavenha-se contra tadas as substitutas que se mascaram sob o nome Flit. Tada lata de Flit é seilada para maior pratecção. Peça sempre a lata amareila cam a saldadinha e a faixa preta — será a sua garantia de adquirir a unica e verdadeiro Flit.

FLIT mata de facto!

CALZATURE
SOLO
NAPOLI

paraventi

il miglior

caffé

nella terra del

caffé

domani, domani...

... diceva tra sé Gaudenzio Spiumagalli mentre si spogliava per mettersi a letto, pensando all'invito a pranzo che aveva avuto per il giorno dopo, in casa del suo amico Taddeo.

— Come si tratta bene Taddeo! — non si stancava di ripetere. — Che tavola é la sua! Che ben di Dio! E socchiudendo gli occhi gli pareva di vedere fluttuare in aria una teoria di portate succulenti e appetitose: pasticcio di maccheroni, cotechino con lenticchie, pollo allo spiedo, maionese di spigola, arrosto di vitello, carciofi alla romana, formaggi, frutta, dolci e liquori...

Gaudenzio aveva spento la luce e si girava e rigirava sui materassi pregustando con voluttá il sapore di tante deliziose vivande; e si sentiva venire l'acquolina in bocca, schioccava la lingua e inghiottiva a vuoto. Il piacere lo faceva sorridere beato!

Oh! da quanto tempo egli non aveva fatto un pranzo cosí. Provó a ricordarlo con precisione. Un anno, forse, anche due! Bah! Che importava? Domani, domani!...

Ripeteva a se stesso come per riconfortarsi del tempo passato in cui aveva dovuto sopportare gli stomachevoli pasti della sua pensione. Avrebbe dovuto ricominciare con i nauseanti minestroni e la carne di cavallo, ma, almeno un giorno, un giorno solo, poter mangiare e bere fino a scoppiare! Domani... domani!...

Gaudenzio si addormentó placidamente, e fece il piú delizioso sogno della sua vita. Gli sembrava di partecipare in veste di antico romano ad uno dei piú famosi pranzi di Lucullo e di mangiare, mangiare... E gli pareva di aver ingurgitato tanto cibo da sentire un lieve dolore al ventre e precisamente a destra, in basso.

Gaudenzio si destó. Era l'alba. Il sogno era svanito, ma il dolore persisteva, sordo, intermittente. Si toccó e avvertí una puntura lancinante. Poi sentí come se gli punzecchiassero il ventre con un pugnale acuminato, trasse un grido cosí disperato che accorse gente d'ogni parte.

Accorse anche un medico che palpandogli la pancia ordinó che Gaudenzio fosse trasportato immediatamente all'ospedale.

— Purché siamo in tempo! — aggiunse, spiegando che il meschino era stato colpito da un improvviso attacco d'appendicite...

GIPPI

Agenzia Pettinati

Pubblicitá in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti

R. S. Bento, 5-Sb.
DISEGNI E "CLICHÉS"
Tel. 2-1255
Casella Postale, 2135
S. PAULO

A **EMPREZA LIMPADORA PAULISTA**
executa:

LIMPEZA geral em predios vagos em um só dia.

RASPAGEM com faca ou machina de soalhos de madeira corrida ou tacos.

CALAFETAGEM e enceramentos.

ENCERADORES para casas habitadas a 10$ por dia.

LIMPEZA e desinfecção de piscinas em poucas horas.

Acceitamos serviços por empreitada ou por administração.
Assignaturas mensaes — Operarios identificados

Empreza "LIMPADORA PAULISTA"
Predio Martinelli **Phones: 2-4374**
9.° andar **e 2-4376**
Caixa Postal 2063
ORÇAMENTOS SEM COMPROMISSO

Dove mangiar bene a RIO DE JANEIRO?

Restaurante SAVOIA

Rua Senador Dantas, 27 — Telefono 22-4688

RIO DE JANEIRO

Camere mobiliate "diaria" ..... 10$000

AO MOVELHEIRO
CASA FONDATA NEL 1900

COMPRA E VENDE
Macchine da scrivere, macchine registratrici, di calcolo e di somme.
Casseforti e Archivi di acciaio e in legno per scrittoio in generale.
Grande assortimento di macchine ricostruite.

Praça da Sé, 12-A ——— Telefono: 2-2214
S. PAULO

il gigione indomito

Io con le donne...! Ma mi pigliasse un colpo se io con le donne... Ah! mai fatto calcoli sulle donne.

Voglio dire, se volete capirmi, io non sono di quelli che, appena vedono una donna: — Oleóp! — assoldano spie, pagano agenti segreti, implorano amici, per conoscere fino al centesimo la situazione patrimoniale della fanciulla, del padre della fanciulla, dei nonni, degli zii della fanciulla fino al 4.° grado e paterno e materno; poi, carta, matita, ragioniere, fanno conti su conti di quanto ci metterebbero a farle fuori la dote in anni di orgie e di sollazzi.

No: non sono di quelli. Anzi! Ma, oh, anch'io... Anch'io, si capisce, se mi capita... Insomma, parliamoci francamente, mi pigliasse un colpo. Ma chi é, al giorno d'oggi, in questo secolo divoratore, chi é, eh, chi é...

Ecco perché mi ha seccato ieri la faccenda di Gigione.

Lui magari dice che sono un nevropatico, un visionario, che manco assolutamente di presenza di spirito e che quando mi incontra mi rompe la faccia. Ma, rompe la faccia, rompe la faccia, dico io, piano un momento: la chiama forse presenza di spirito lui la faccenda di ieri sera, la chiama?

Era bionda... No, no; lasciate che vi racconti, perché dovete darmi ragione e perché un cuore esacerbato anela allo sfogo.

Era bionda ed era bella. Va bene; d'accordo che il mondo rigurgita di ragazze bionde e belle: ma, insomma, mettetevi nei miei panni. Uno stipendiuccio, una vituccia; e una voglia matta di non lavorare: Voi, voi, vi pigliasse un colpo, che avreste fatto? Mi prendesse un colpo, io mi sono buttato.

Del re della gomma, capite? era figlia del re della gomma.

Ed ieri sera... assediata, ammaliata, stregata cadde la piccola nella rete e, dalla rete, nelle mie braccia.

— Piccolo amore — le sussurravo, e, alzando gli occhi al cielo stellato, su un raggio di luna, mi pigliasse un colpo, vedevo scender fluttuando pacchi e pacchi di biglietti da mille.

— Ma tu — ruggí a un tratto la fanciulla ed i suoi occhi scesero scrutatori nel fondo ai miei — Ma tu, Gigino, non mi sposerai, dí, non mi sposerai per i soldi? Guarda che se lo sospettassi solamente, tutto fra noi sarebbe finito. — Mi scrutó a lungo e aggiunse: — I-ne-so-ra-bil-mente.

C'era il fiume; il fiume e il ponte. Lentamente, spasmodicamente studiando ogni gesto, ogni sfumatura di voce, mi tolsi la giacca, mi levai le scarpe, con mano tremante vergai un addio alla mamma.

— Se tu pensi cosí... se tu mi credi cosí venale... —' singultai e con un balzo fui sul ponte.

Ira di Dio! Giá la fanciulla apriva le labbra, inorridita, all'urlo d'amore che *"per sempre"* mi avrebbe ricondotto fra le sue braccia e all'agognata paterna cassaforte, allorché:

— Olcoleolé ! — Gigantesco, dall'ombra infernale sbucó l'infame, il maledetto, lo sciagurato: Gigione.

— Oleoleolé!

E senza un preavviso, in un silenzio di tomba che il suo vocione rompeva come tuono:

— Ohé! muggí il folle, l'incosciente — Quella ragazza, lo sai, quella ragazza di via Po; beh! le informazioni le ho prese. La casa é carica di ipoteche e la dote, la dote si riduce a mille schifosissime lire.

Voi! voi, che vi pigliasse un colpo; voi, che gli avreste fatto?

Mi pigliasse un colpo, io gli ho sparato.

IL GIGINÓ

CAVALHEIRO
VISTA-SE BEM SO POR 38$
AO GARCIA
O IMPERADOR DA MODA
Rua Direita. 15

VIGNOLI
OTICA
DE PRECISÃO
OCULOS PINCE NEZ LORGNONS
DR J. VIGNOLI
OTOMETRISTA UNICO NO BRASIL
RUA LIB. BADARO 65
S. PAULO

Lavanda Coldinava

"FRAGRANTE COME IL FIORE"

dal diario di Agata

MARTEDI — Oh la virile audacia ! Cosa non sono capaci di osare gli uomini per conquistar il cuore della creatura amata ? ! Pugne cruente, perigli senza nome, imprese audaci e temerarie; tutto essi sono capaci di osare per un lieve dischiudersi di labbra, per una muta carezza di due occhi dolci e vellutati.

Questo io dicea, stamane in treno, ad un giovane che sedeva a me dinnante. Egli ascoltava in silenzio le mie parole e, con gli occhi lievemente socchiusi, mi guardava nel viso.

— Leggete, — continuai io, pieno di entusiasmo e di amorosa nostalgia — le vecchie istorie; quelle storie vere di amori veri che sembran nate dalla fervida romantica fantasia di un fanciullo biondo, assetato di amore e di lirismo. Avete letto mai la storia triste di Agirulfo il Cavaliere ?

Il giovane che siedea a me dinnante e che bevea le mie parole come lo stanco pellegrin la pura acqua sorgiva, scosse, alla mia domanda, il capo, e, cogli occhi lievemente socchiusi, continuó senza parlare nel volto a fissarmi nell'addome.

— Era Agirulfo — presi allóra a narrare io con lo sguardo al ciel rivolto — un avventuroso cavalier, che sol vivea per la sua donna e il suo destrier. Un giorno, — correa l'anno di grazia 1512 — la donzella amata si svegliò con nell'animo un folle desiderio.

— Voglio una lacrima di cielo — disse ad Agirulfo il prode — Sento che se non l'avró mi spegneró lentamente come si spegne la lucciola all'apparir del giorno!

— Gnaffe ! — esclamó preoccupato Agirulfo — E' d'uopo allor che io ti conquida una lacrima di ciel !

E posto un lieve bacio sull'estrema falange della donna amata, lieto partissi per la perigliosa impresa.

Dodici lunghi anni trascorsero, ed Agirulfo non tornava ancora. Si iniziava appunto il tredicesimo, quando un uomo stanco e con le vestimenta ricoperte di una lucente polvere che rispondea al bacio del sole mandando mille bagliori, batté le nocche all'uscio del castello.

— Chi é ? — chiese una voce dolce.

— Son io ! Agirulfo — rispose il cavalier — e ti porto la piu' bella lacrima che il ciel abbia mai versato.

L'uscio si dischiuse ed una donna si fe' in sulla soglia.

— Non lacrime di ciel, io voglio — disse capricciosamente aggrottando le delicate ciglia — ma sorrisi.

— Oh, piccola mia — rispose il cavalier scotendo il capo — il ciel non ha sorrisi !

— Non é vero ! — ribatté piccata la donzella — dici cosi' perché non vuoi accontentarmi. Ed io sento che se non avró un sorriso di cielo mi spegneró lentamente come si spegne il sole dopo il tramonto.

Agirulfo sospiró, lasció tristemente cadere la piccola lacrima di cielo sulla soglia dell'uscio e nuovamente partí. Altri dodici anni trascorsero. All'alba del tredicesimo, un uomo batté le nocche sul pesante portone del castello.

— Chi é ? — chiese una voce roca e bizzosa.

— Son io ! Agirulfo — rispose l'uomo — ti porto il piu' bel sorriso del piu bel cielo !

L'uscio si dischiuse ed una donna anziana comparí sulla soglia.

— Ecco il sorriso di cielo che mi avevi chiesto — disse Agirul-

Ventresca di Tonno
Mercadinho Duque de Caxias, 207

Casino ICARAHY

Rua Miguel de Frias N.° 1
NICTHEROY

E' il miglior centro di divertimenti per chi va a Rio.

BAR

RESTAURANT

DANCING

FUNZIONA TUTTI I GIORNI DALLE 3 POMERIDIANE IN POI.

Distribuzione di premi tutti i martedi', venerdi' e domeniche.

DOTT. J. LIBERO CHIARA
CHIRURGO-DENTISTA
Clinica generale della bocca e protesi dentaria
R. Wenceslau Braz, 22 - 2.° piano - sala 4
Dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 14 alle ore 18,30

La migliore cucina italiana
il miglior vino
nella
"GROTTA ITALIA"
RIO DE JANEIRO
Rua do Senado, 51

fo, spalancando le braccia — L'ho rapito al cielo della Città Meravigliosa in un mattino di estate.

La donna scosse il capo.

— Son vecchia — mormoró — cosa vuoi che ne faccia una vecchia d'un sorriso di cielo? Portami piuttosto una soffice nube su cui riposar le stanche membra e all'eterno sonno chiudere un giorno gli occhi.

Agirulfo sospiró e appoggiandosi pesantemente al bastone, nuovamente si mise in viaggio. Trascorsero altri dodici anni. Solo da poche ore si era iniziato il tredicesimo quando un vecchio lacero ed affranto bussó al diroccato castello. L'uscio si aprí ed una vecchia si fece incontro al viandante.

— Cosa volete, buon uomo? — chiese sorridendo.

— Sono Agirulfo! — esclamó, smarrito, il vecchio. Non mi riconosci piú? Ti ho portato la nube che tredici anni fa mi chiedesti per i tuoi sonni.

— Agirulfo?! — borbottó la vecchia — Sí, mi ricordo: ma era un cavaliere bello, giovine e prode, non un vecchio brutto, lacero e dimesso! Come osate ingannare cosí una povera donna?!

Una lacrima scese dagli occhi del vecchio.

— Avete ragione, madonna — mormoró — io non sono Agirulfo, ma il suo scudier. Il cavaliere giovine, bello e prode che voi tanto amavate, é morto mentre tentava conquistarvi il cielo. E pria di morir nelle mie mani questa nube ha deposto. E' per voi, madonna.

La vecchia prese la nube, ed entró nel castello. Dopo un istante ne riuscí e, porgendo al vecchio un tozzo di pan secco, disse:

— Per voi, buon uomo!

Agirulfo chinó il capo, e stringendo al seno il pan secco che le mani della donna amata avean sfiorato, si distese dinanzi all'uscio del castello e, sorridendo, morí.

Questa — conclusi, guardando in fra le lagrime il giovine che sedea a me dinnante — é la storia triste di Agirulfo il cavalier. Che ve ne sembra?

Il giovine mi guardó negli occhi, e commosso esclamó:

— Tutto ció é bello!

Quindi, spinto dall'emulazione, guardandomi fisso negli occhi, disse:

— Volete un cono gelato?

Arrossii e, abbassando le ciglia, risposi:

— Sí!

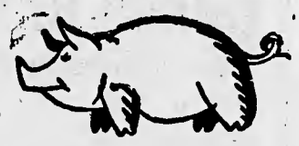
— Beh, allora aspettatemi! Fra dodici anni ve lo porterò!

E scavalcato, con audace balzo, il finestrino sparí nella nebbia. Oh l'audace! Oh il temerario! Oh il pallido eroe!

O. S.

A economia no barbear está na compra da lamina que faça o maior numero de barbas perfeitas. Esta é a lamina economica de facto. Seja economico, usando a *legitima*.

LAMINA GILLETTE AZUL



DR. ANTENOR STAMATO

Cirurgião Dentista

RAIOS X — DIATHERMO COAGULAÇÃO

PRAÇA DA SE', 26 — 1.ª sobre-loja — salas 11 e 12

Tel. 2-5422 — Res. 7-1803

STABILIMENTO MECCANICO

IZZO

Meccanica per Automobili in generale

Matrice: RUA LIBERDADE, 268 Phone: 7-2792

Filial: RUA M. CARDIM, 22-C Phone: 7-1812

PER BAGNO

Nuovi modelli in

MAILLOTS

ACCAPPATOI — SCARPE — CIABATTE — CUFFIE — GUANTI E PANNI PER SAPONE

Abbiamo ricevuto

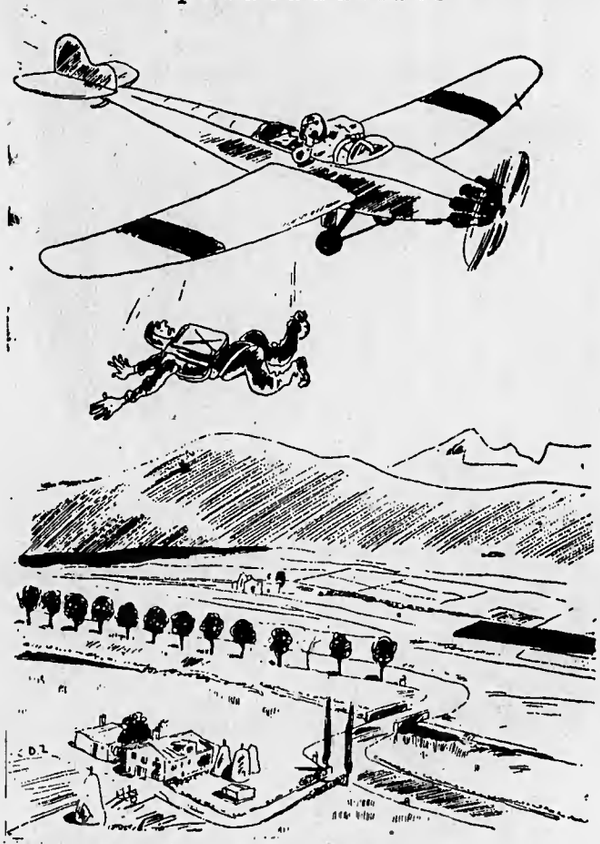
ASCIUGAMANI, TOVAGLIE DA BAGNO E TAPPETI FELPATI STRANIERI

CASA LEMCKE

San Paolo — Rua Libero Badaró, 303

Santos — Rua João Pessoa, 45-47

paracadutisti



L'ALLIEVO: — E se non si apre?
L'ISTRUTTORE: — Se non si apre te lo cambio.

Quem se veste na

Casa Primor

ALFAIATARIA

FRANCISCO LETTIÉRE

...veste-se com primor

470 - Rua S. Bento - 470 — 3.° andar

(Proximo á Praça Ant. Prado)

Fone 2-0961 — S. PAULO

rivincita

La storia di Giacomo Lepre uomo jellato fino all'inverosimile dimostra che nella vita un giorno o l'altro la jettatura finisce e il povero cristo puó prendersi una bella rivincita.

Da giovane Giacomo aveva inventato il metro estensibile in caucciú capace di prendere tutte le misure, anche quelle di pubblica sicurezza, peró nessuno gli aveva dato un testone per sfruttare questa mirabile invenzione. Ad ogni modo il nostro amico era riuscito a farsi, a credito, una piccola fortuna, a pigliare in affitto un appartamentino e a mettervi dentro una graziosa fanciulla. Costei per ricompensarlo di tanti sacrifici un bel giorno volle renderlo padre. Giacomo era un individuo famigliare e sensibilissimo. Non avendo l'animo di assistere al parto lasció l'amica nelle mani dell'ostetrica e disse: — Vado al caffé a fare una partita a bigliardo. Torneró a cose finite.

Al caffé incontró il compagno d'infanzia Girolamo Cane che non aveva mai conosciuto la disdetta, neppure di vista. Giocarono insieme. Naturalmente Giacomo cominció a perdere. Per rifarsi insisté nel giuoco. Le partite andarono avanti circa duo anni di seguito senza che i due lasciassero mai le stecche. Alla fine il povero Lepre si trovó senza un reis. Si alzó dal tavolo maledicendo la jettatura e si ricordó all'improvviso che la graziosa fanciulla che lo aveva reso padre l'aspettava da due anni con il marmocchio tra le braccia. Corse a casa. Non trovó piú nessuno. La madre e il bimbo erano da parecchio tempo scomparsi senza lasciare traccia, né indirizzo. Giacomo fece di tutto per rintracciare il caro e perduto rampollo. Ogni ricerca riuscí vana. Dopo parecchie stagioni, una sera, per caso, Lepre incontró la graziosa fanciulla che era diventata una donna magnifica. Le chiese a bruciapelo:

— Dov'é nostro figlio?

L'altra rispose: — Chi non é morto si rivede. T'ho aspettato tanto tempo. Finalmente ho incontrato un grosso commerciante che mi ha sposato e ha adottato il bimbo. Adesso il figlio é suo.

— Maledizione! Il mio unico rampollo! Lo rivoglio.

— Non é possibile. Senti, facciamo una cosa. Il primo figlio che metteró al mondo sará tuo.

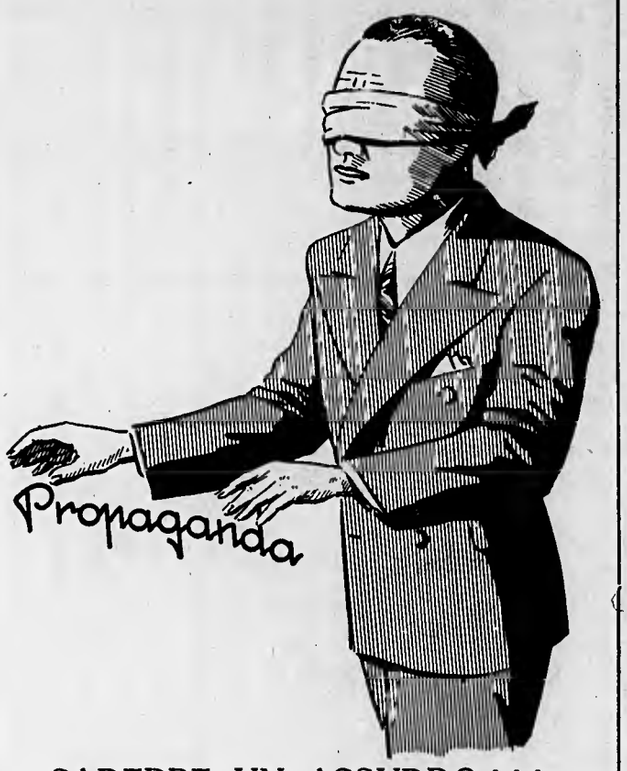
E voltó le spalle lasciando Giacomo sbalordito e annichilito.

Disperato di dentro e di fuori il povero jellato corse da Girolamo Cane ch'era uno dei maggiori responsabili della sua sciagura. Lo aggredí con una richiesta perentoria: — Ho bisogno di cinquanta mazzoni.

L'altro cinicamente rispose: —Vediamo. Se tu dici la verità avrai ció che ti occorre. Cosa

Specialitá Italiane

Mercadinho Duque de Caxias, 207



SAREBBE UN ASSURDO!!!

Non scegliete a casaccio... Sarebbe lo stesso che buttar via il vostro danaro!...

Signori commercianti, perché la propaganda della vostra azienda possa dare dei buoni risultati dev'essere organizzata ed eseguita con criterio.

EMPREZA VEROUVIR LTDA.

Vi offre

MIGLIORE ORIENTAZIONE!

MAGGIORE EFFICACIA!

MINORE SPESA!

EMPREZA VEROUVIR LTDA.

LARGO DO THESOURO, 36 —— TELEFONO: 2-2655

Caselia Postale, 3150 — S. PAULO

Banco Italo-Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques

ACCADEMIA PAULISTA DE DANSAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedí, mercoledí e venerdí. Dalle 20 alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedí, giovedí e sabato. Dalle 20 alle 24.

Lezioni particolari ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 — Corso completo in 10 lezioni.

"SAPATEADO AMERICANO", mensalitá 50$000.

pensi che te li daró o non te li daró?

Penso che non me li darai — mugoló Giacomo.

—— Ecco, se questa é la veritá vuol dire che tu non avrai niente. Se poi non é la veritá, secondo i patti, tu non devi aver nulla lo stesso.

— Piano! — osservó Lepre — Se tu hai deciso di darmeli io li avró perché questa é la tua decisione. Se hai stabilito di non darmeli io li debbo avere egualmente perché ho detto la veritá. Caro Girolamo, la mia abilitá vale la tua; fuori i quattrini!

— Con la mia abilitá io ho fatto fortuna. Tu invece con la tua abilitá sei rimasto un disgraziato che ha bisogno di cinquanta mazzoni. Quindi da me non beccherai neppure un testone.

Girolamo Lepre si ritiró furibondo contro Girolamo Cane. Ma siccome c'é un proverbio che dice "una volta corre il cane e un'altra volta il lepre" cosi' la vendetta non tardó a venire.

Il nostro simpatico jellato, un bel giorno, riuscí a vincere la disdetta. Afferró le occasioni per i capelli. Vinse 1.000 contos alla lotteria. Impiegó i suoi soldi in imprese fortunate. Divenne ricchissimo. Il suo piú vivo desiderio era quello di entrare nell'alta societá. Domandó consiglio a un amico aristocratico. Questi gli disse: — Due cose ti mancano per entrare nel gran mondo, ma con i tuoi mezzi le puoi acquistare dall'oggi al domani: una macchina che spopoli e una scuderia di cavalli da corsa.

Giacomo non se lo fece ripetere due volte: compró subito una 80 HP sei cilindri, aereodinamica e un cavallo di gran classe che pagó cento contos.

Il corsiero "Gambamolle" era iscritto al jockey-Club e doveva partire favoritissimo.

Senonché pochi giorni prima della corsa l'allevatore trovó Gambamolle morto stecchito in fondo alla scuderia.

Il colpo é duro, peró Lepre non si perde d'animo. La sera stessa si reca al circolo.

— Una straordinaria notizia signori — dice entrando nella sala da giuoco. — Per ragioni di famiglia sono costretto a disfarmi di Gambamolle. Lo venderó, anzi, per essere piú preciso, lo metterò in lotteria. Ogni biglietto costerá 1 conto di reis. Chi guadagnerá farà un ottimo affare.

Duecento biglietti sono in breve collocati. Si procede all'estrazione e la sorte designa come vincitore del puro sangue indovinate chi? Girolamo Cane.

L'indomani Girolamo si presenta insieme a un mozzo di scuderia da Giacomo per prendere in consegna il cavallo. Allora Lepre, con le lacrime agli occhi e con la voce rotta dai singhiozzi, si getta al collo dell'amico e geme: — Ah! ah! ah! Che dolore! Che sciagura! Gambamolle é morto improvvisamente stanotte per una embolia. Povera, cara, nobile bestia! Infine se lo strazio é tutto mio, la perdita non deve essere affatto tutta tua. Eccoti indietro 1 conto di reis, l'equivalente del tuo biglietto e non parliamo mai piú di questo tristissimo avvenimento.

Giustizia fatta e rivincita presa, come si voleva dimostrare.

COMMISSARIO DANIELI

Dovendo
Depurare il Sangue
Prenda
ELIXIR DE NOGUEIRA
Cura la **Sifilide**
e il **Reumatismo**
In tutti gli stadi

Dott. Guido Pannain
Chirurgo-Dentista
Ex professore della Facoltá L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo
RAGGI X
R. Barão Itapetininga, 79
4.° *piano* — *Sala* 405
Chiedere con antecedenza l'ora della consulta per
TELEFONO 4-2808

la donna cannone

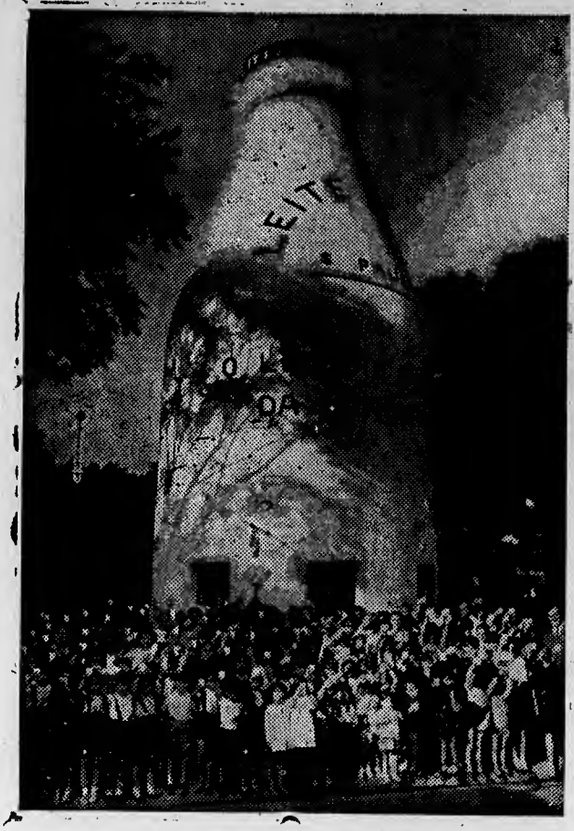
— Mi sa indicare una casa dove possa comprarmi un buon vestito spendendo poco?

— Vada alla "A Incendiaria" "Esquina do Barulho" lí potrá comprare i chilometri di stoffa che le bisognano a prezzi veramente "do barulho" e senza arrischiare di portare la famiglia al fallimento.

Italiani, andando a Santos, recatevi al
Palace Hotel
direzione di João Sollazzini, ex-gerente dell'Hotel Guarujá
AV. PRESIDENTE WILSON N.° 143

EMPORIO ARTISTICO
ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
—— CASA SPECIALISTA ——
"Michelangelo"
RUA LIBERO BADARÓ, 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO

Questo é San Paolo!



I bambini inneggiano al miglior alimento simbolizzato nella piú grande garaffa del Brasile.

Prodotti **VIGOR**: Latte, Crema e Burro. Richiedere pel telefono: 9-2161.

DR. TIPALDI

Medicina e Chirurgia in generale

Cura specializzata: ulcere varicose, eczemi, cancri esterni, varici, emorroidi, malattie venereo sifilitiche, gonorrea e sue complicazioni,

ASMA e **IMPOTENZA.**

Cons.: Rua Xavier de Toledo 13, sobrado

Telefono 4-13-18

Consulti a qualunque ora

detective cinese

Chiunque avesse visto, quel giorno, il volto simile a una giuggiola appassita di Charlie Chan, avrebbe avuto modo di notarne l'espressione visibilmente soddisfatta. Infatti, l'illustre segugio orientale aveva passato tutta la settimana tappato nel suo studio, in manicho di camicia, mutande con le frappe e bombetta in testa (secondo le caratteristiche costumanze cinesi) tutto dedito alla nobile occupazione di mettere in versi un numero imprecisato di sentenze orientali: persuasissimo che in tal modo esse avrebbero suonato molto piu' gradite all'orecchio indifferente e, talvolta, apertamente ostile dei suoi colleghi dello Scotland i quali troppe volte avevano dimostrato, con parole e con fatti, di stropicciarsi altamente della sapienza millenaria contenuta nelle parole di quel rompiscatole — dicevano loro — di Confucio. Aveva appena finito di rileggere la centoseesima sentenza verseggiata e di compiacerseno con se stesso, stringendosi prima la mano destra con la sinistra e poi viceversa, che gli venne annunciata dal portiere (il quale, all'uopo, lo chiamava clamorosamente dal cortile facendosi imbuto con le mani e destando cosí il raccapriccio di tutto l'abitato) una visita. Infatti, dopo pochi minuti entrava un signore dall'aspetto apoplettico e con tutti i segni della piú viva preoccupazione sul volto.

— Sono Lord Hip-hip, — disse sedendosi di fronte a Chan — ed ho un affare molto urgente da sottoporre al vostro ben noto acume.

— Chi dimostra troppa fretta, non trova mai quel che s'aspetta — rispose ossequiosamente Chan mentre s'inchinava al nuovo venuto. Questi rimase un istante perplesso, ma poi, da frequentatore appassionato dei cinematografi qual'era, si risovvenne della nota manía di Charlie Chan e proseguí:

— Dunque: forse voi sapete, e se non lo sapete ve lo dico subito, che da qualche giorno mia moglie é scomparsa e malgrado le affannose ricerche che ne ho fatto fare dai migliori segugi londinesi, nessun risultato evidente ha coronato i loro sforzi.

— Chi ricorre alla polizia, commette la peggiore fesseria — commentó Charlie Chan sorridendo benevolmente con tutti i suoi trentadue denti giallastri e cavallini.

Il visitatore aggrottó le sopracciglia, quindi riprese con visibile sforzo:

— Stamane con la prima posta ho ricevuto una lettera minatoria. Sí: ho potuto constatare che si tratta di un vero e proprio ricatto.

— Lettera minatoria, chi la scrive é pien di boria. E se tu accetti il ricatto, o sei fesso oppur sei matto — l'interruppe Chan fissandolo acutamente.

— M'impongono... — disse Lord Hip-hip dopo aver deciso rapidamente che era meglio fingere di non aver sentito — di versare una notevole somma entro domani a mezzogiorno...

— Se la somma é troppo grossa, tu infischiatene e fai la mossa — consiglió sorridendo con dolcezza il detective cinese.

— ... e nel caso non obbedissi... — articoló penosamente il visitatore — ammazzeranno mia moglie.

— Se t'uccidono la moglie, meno noie e meno doglie — osservó Chan strizzandogli un occhio.

— Cosa... mi... consigliate... di... fare... — mormoró Lord Hip-hip con un fil di voce, passandosi due dita nel colletto come chi sta per soffocare.

— Dice Confucio: I fatti tuoi, te li arrangi come vuoi!

Radunando a stento le sue forze, Lord Hip-hip si alzó dalla poltrona, spalancó la porta e si precipitó per le scale gridando: aria! aria! — Mentre Chan, restato solo, si rimetteva al lavoro mormorando con aria soddisfatta:

— Charlie Chan, lo sbeffeggiato, per questa volta ha gli altri stropicciato...

ACI

Yolanda Salerno

PROF.ª DE PIANO

Ex-alumna do Prof. Cantú e Maestro Sepi

Lecciona em sua residencia e nos alumnos — piano, harmonia historia da musica e acompanhamento para canto.

RUA DOS BANDEIRANTES, 340

PHONE 4-5294

CASA BANCARIA ALBERIO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS-DESCONTOS-CAUCÇÕES E COBRANÇAS

MATRIZ: Rua Tres de Dezembro, 50 — SÃO PAULO.

FILIAL: Praça da Republica, 46 — SANTOS

la grammatica dell'amore

13

Per colpa di uno di quegli atroci scherzetti delle fatalitá ereditarie, che il biologo Mendel ha identificato cosí bene nelle sue osservazioni, i capelli del mio amico Giorgio sono biondi come quelli di un inglese o come quelli di un santo, i suoi occhi sono azzurri come due schegge di cielo, il suo colorito é di un rosa piuttosto pallido.

Gli stessi scherzetti della fatalitá ereditaria non si sono, invece, verificati nella costruzione del suo temperamento. Ad un esame psicanalitico, sia pure sommario, il mio amico Giorgio risulta, infatti, proprietario di quel temperamento chiaramente mediterraneo che Freud chiama negroide, e che dá il suo preciso accento etnico a quasi tutti gli italiani del sud. Le donne magre non esaltano affatto i suoi complessi. Brucia di desiderio per le donne bionde, floride, a carnagione bianca. Preferisce le donne sentimentali o nostalgiche alle altre.

C'é quindi, dal punto di vista psicanalitico, una dolorosa contradizione fra il temperamento mediterraneo di Giorgio e il suo fisico da vichingo. Giorgio piace a donne che lo lasciano indifferente. Non ha nessuna fortuna con quelle, invece, che infiammano i suoi impulsi segreti. Il mio amico Giorgio é infelice in amore.

Ci sono in giro, nella melanconia totale del mondo, alcuni milioni di questi casi, spesso quasi sempre irrimediabili, e che meriterebbero largamente l'attenzione del romanziere.

romanzo della donna brutta

Ma i romanzieri sono dei grandi distratti. Nessuno di essi, per esempio, ha mai rivolto l'attenzione della sua prosa ad uno dei piú dolorosi personaggi che circolano nelle realtá della vita. Questo personaggio é la donna brutta.

Tutte le donne dei romanzi dispongono di una perfezione fisica, quasi incredibile. Non si sente mai dire che soffrono di aerofagia, o che hanno i piedi freddi e le unghie da tagliare, o che debbono andare dal farmacista a comperare un depilatorio.

La vita, purtroppo, é molto meno poetica, e le donne brutte esistono. Il dramma intimo della donna brutta ha il grave torto pubblicitario di non essere firmato da Shakespeare, ma é un grande dramma lo stesso. Comincia con un'infanzia disabitata dalle carezze. Si prolunga in un'adolescenza tutta indolenzita da tristi constatazioni. Si allarga e si snoda in una giovinezza melanconica, priva di tutti quegli agguati terribili e meravigliosi che costituiscono, per una donna, il profumo stesso della vita. Si conclude in una vecchiaia arida, senza ricordi. Immaginate la faccia di Napoleone III, la sera di Sédan. Non poteva essere piú triste di quella che offre una donna brutta, una sera di ballo, mentre aspetta invano, per cinque ore di seguito, la misericordia di un cavaliere che la inviti al prossimo blues.

— Non mi sposo per adesso! Ho paura che mi prendano per la dote!
— Ma piú aspetti e piú ti prenderanno per lo stesso motivo!

Per consolare le donne brutte, alcuni osservatori caritatevoli hanno tentato disperatamente di far credere che le qualitá morali ed intellettuali della donna sono infinitamente piú importanti dei suoi pregi fisici. Si tratta di una intenzione generosa ed eccellente, che merita di essere incoraggiata e sostenuta. In alcuni casi, questa intenzione ha perfino un effettivo riscontro nella realtá. Ma in generale é molto piú proficuo, per una donna, avere le gambe di Marlene Dietrich o il sorriso di Joan Harlow, che conoscere la data esatta del trattato di Cateau-Cambrésis o le 315 maniere per cuocere le uova. Tutto ció é certamente ingiusto, ma la vita é un'immensa foresta di cose ingiuste.

fantasma di valentino

Fra i grandi avvenimenti storici che hanno modificato l'uomo moderno, uno dei piú importanti é, senza dubbio, la fotografia di Rodolfo Valentino. Questa fotografia ha sollecitato e allargato, in tutti gli uomini, la nozione fisica del nostro destino.

Tutti conoscono la strabiliante avventura umana di questo personaggio. Al suo confronto, la leggenda di Casanova diventa una burla per bambini deficienti. I suoi connotati hanno abitato, per molti anni di seguito, nell' immaginazione di tutte le donne del mondo. Ogni notte, il suo fantasma traversava i sogni di milioni e milioni di innamorate ideali. I suoi caldi sguardi di italiano avevano provocato, nelle donne di tutti i paesi, una specie di allucinazione collettiva.

Sei mesi dopo la presentazione del suo famoso film, intitolato Monsieur Beaucaire, venne annunciata, in America, la proiezione di una seconda versione della pellicola. Una furba pubblicitá precisava che, in una scena supplementare di questa versione, il pubblico avrebbe potuto contemplare Rodolfo Valentino "nudo fino alla cintola" e "in procinto di ultimare la sua toeletta mattutina". Questa "trovata" fruttó ventisette milioni di nuovi incassi.

Ogni mattina, il servizio postale degli Stati Uniti era costretto a recapitare, a Rodolfo Valentino, alcuni quintali di lettere, provenienti da tutti i paesi del mondo, ispirate a tutti i piú misteriosi profumi del mondo vegetale. In queste lettere, le donne di tutte le etá e di tutte le condizioni si offrivano al "fatalone" lontano. La sua ultima amante — la terribile attrice Pola Negri — faceva bruciare inesorabilmente tutte quelle lettere che avrebbero, invece, fatto la fortuna documentaria di un psicologo. Dopo la morte di Rodolfo Valentino — avvenuta in circostanze piuttosto misteriose — una folla interminabile continuó a sfilare, per undici giorni di seguito, davanti al suo cadavere.

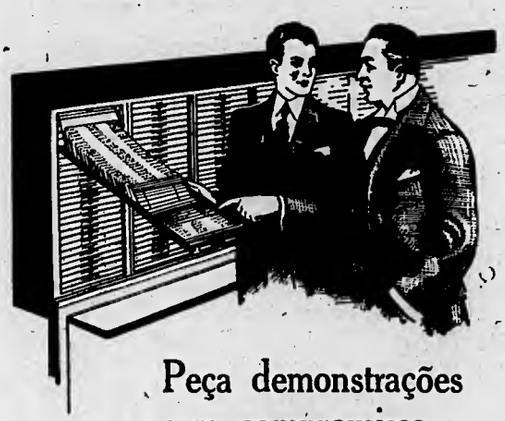
Dodici anni sono passati e uno strano fervore continua a sussistere intorno al fantama di Valentino. C'é, a Parigi, un curioso club, dove circa cinquemila socie venerano, ogni settimana, la sua memoria e si considerano come le vedove ideali. A Londra, l'associazione delle sue ammiratrici organizza, ogni mese, una rappresentazione privata dei suoi film. In un ospedale di Stoccolma, una ignota ha fatto costruire un padiglione intitolato al "fatalone" scomparso. E cosí via.

(Continua).

Um homem prevenido... vale por dois!...

em todas as secções da sua organisação

VISIBILIDADE E ORDEM para facilitar o RAPIDO CONTROLE de qualquer negocio, são as caracteristicas dos ficharios "**KARDEX**"



Peça demonstrações sem compromisso

Casa Pratt

R. José Bonifacio, 227 – Tels. 3-2161-2-3-4 (Rêde interna)
SÃO PAULO

BIBLIOTHECA MUNICIPAL